



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892



Cortona - Anno CXVII - N° 01 - Giovedì 15 gennaio 2009

www.letruria.it

e-mail: giornale.letruria@libero.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 30,00 - Sostenitore Euro 80,00 - Ben. Euro 105,00 - Estero Europa Euro 80,00 - Estero America Euro 120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Sulle orme di Sant'Antonio da Padova

Il dono dell'ubiquità

di Enzo Lucente

Ancora una volta restiamo a parlare del nostro ospedale di S.Margherita alla Fratta. L'interesse che abbiamo verso questa struttura, nasce dal sincero desiderio di vedere il nostro ospedale al top della sua funzione e non spesso criticato per una non corretta comunicazione tra personale ospedaliero e malato che spesso vi si rivolge con l'ansia e la paura della propria salute.

Ci sono persone che vogliono vedere in modo distorto il nostro intervento e che sostengono che il giornale e il suo direttore "godrebbero" nel parlar male di questa struttura soprattutto per motivi ideologici e di partito.

Chi ci conosce sa quanto sia falsa questa tesi e difficilmente dimostrabile.

Con lo stesso dr. Cosmi, con il quale abbiamo un rapporto di amicizia e professionale, spesso ci siamo incontrati per chiarire questa situazione.

Abbiamo dei reparti che funzionano in modo eccellente, ne abbiamo altri, nei quali, come puntualizza lo stesso Cosmi, il personale viene inviato di volta in volta e non scelto dalla struttura.

Ma proprio perché queste persone sono le prime che vengono a contatto con il soggetto che richiede l'intervento, è corretto e necessario che ci sia da parte della dirigenza ospedaliera un maggior controllo sul comportamento dei singoli, perché le incomprensioni, come documentano spesso le lettere, nascono proprio nel reparto di pronto soccorso.

La qualità dei medici e del personale paramedico è di competenza della dirigenza Asl e non nostra.

Se però l'utente ci scrive per lamentare quello che è parso un disservizio è legittimo che il giornale lo pubblichi, così come abbiamo fatto con tutte le lettere che ringraziavano i medici dei reparti per gli interventi positivi operati.

Dunque sgombriamo il campo da illazioni malevoli che nascono soprattutto con la voglia di screditare.

Non le temiamo, anche se non fanno piacere.

Nel numero scorso abbiamo creato un certo scompiglio nell'opinione pubblica per aver pubblicato la foto del nostro ospedale con la comunicazione del trasferimento del dr. Caldora all'ospedale di Arezzo.

Avevamo messo un punto interrogativo perché era una informazione avuta da persona a conoscenza dei fatti, ma non era ufficiale.

Nei quotidiani nei giorni successivi tutta una serie di precisazioni che confermava il nuovo incarico al dr. Caldora presso il reparto di Ortopedia dell'ospedale di Arezzo.

Prendiamo atto di quanto ha detto ai colleghi dei quotidiani il dr. Caldora che "Per l'ospedale

della Fratta non cambierà niente, continuerò di esercitare le mie funzioni di primario e per quel che più conta ad operare regolarmente".

Appreziamo sinceramente la voglia dell'ortopedico di sdrammatizzare la situazione. Lo conosciamo per una persona capace, efficace, caparbio sul lavoro. Fino ad ora era difficile poter avere con lui non momento di confronto dialogativo perché costantemente impegnato in sala operatoria o in corsia.

Il tempo pareva non bastargli mai; di questo la gente gliene è stata grata tanto che, insieme al reparto del dr. Bufalari, sono stati le punte di diamante dell'attività ospedaliera cortonese.

Come faccia ora sinceramente a sdoppiarsi ci pare veramente difficile.

Siamo certi che continuerà a lavorare con la serietà che gli

conosciamo, ma non accettiamo l'affermazione che per l'ospedale della Fratta nulla cambierà.

Se ci si consente una battuta non vorremmo che Caldora entrasse in odore di santità sulle orme di Sant'Antonio da Padova. La tradizione popolare ci ha tramandato la sua capacità di essere fisicamente in due punti diversi contemporaneamente.

Ma S. Antonio era un Santo, Caldora forse un aspirante.

Una ultima annotazione: la guardia medica sta tentando di svolgere la propria funzione al meglio, ma in numero insufficiente di operatori e con un'aria ampliata è molto difficile che siano pronti alla risposta come il malato richiederebbe. Abbiamo scoperto che questi medici non sono dotati di cellulare. Per l'ulteriore visita devono tornare in sede e ripartire con dispendio di tempo, di denaro pubblico e di minor risposta all'utente. E' possibile rimediare?

Anche se in ritardo, il dr. Cosmi risponde alle lettere pubblicate

Caro Direttore, sono ancora una volta costretto a chiedere di ospitare una mia risposta a 2 lettere apparse negli ultimi numeri del Suo giornale.

Devo dirLe subito che come minimo mi sono sembrate oltre che gratuitamente diffamatorie verso il nostro Ospedale "S. Margherita", anche di cattivo gusto. Nella prima (quella dell'eutanasia) ravviso anche una ironia macabra e fuori luogo visto il contesto. Ma quale eutanasia?

Il nostro è un Ospedale della vita e questo anche come simbolo visto che la nostra icona è Santa Margherita che mostra in alto un bel bambino pieno di salute!

Prescindendo dai singoli casi, io posso capire che in contesti diversi (al bar o in un colloquio informale) si possano dire delle cose senza una valutazione attenta del contenuto, ma scrivere cose campate per aria in un giornale di larga diffusione locale, del Nostro Ospedale, che è un bene di tutti, è segno semplicemente di astio fine a se stesso, senza alcuna motivazione valida.

Mi sembra di ravvisare narcisismo polemico ed anche un po' di esibizionismo nonostante che il contesto degli episodi non ne avrebbe certamente bisogno.

Il nostro è un Ospedale efficiente, con persone che vi lavorano ricche di competenza e professionalità che di tutto hanno bisogno fuorché di critiche assurde, fantasiose e prive di base di realtà.

Tutti i nostri operatori hanno rispetto di tutti ma esigono anche rispetto da parte di tutti.

E' semplicemente intollerabile che esistano persone che agiscono senza una critica costruttiva di base ma semplicemente con il gusto di sproloquiare travisando i fatti e

gli accadimenti con una autoreferenzialità che rasenta il delirio.

L'Ospedale è di tutta la comunità.

Vanno difese le cose buone e segnalate correttamente le eventuali disfunzioni.

Gli errori ci possono essere e vanno corretti.



Lucio Consiglio



Andrea Vignini



I due candidati

Amministrative 2009

E.N.P.A. Valdichiana O.N.L.U.S.

Balù cerca casa

Questo che vedete nella foto è Balù, un cucciolo di pastore maremmano di 2 mesi. E' stato trovato il 01/01/09 lungo la strada, impaurito e tutto bagnato!

I nostri volontari l'hanno soccorso e adesso si trova al sicuro ospite in una delle nostre case. Adesso Balù sta aspettando che una nuova famiglia venga a prenderlo, se ne occupi, e non lo lasci.

Se qualcuno di voi è interessato, vi prego di contattarci, oppure basta solo che cercate di diffondere il più possibile la notizia in modo da poter dare a Balù una nuova

casa il prima possibile!!!
Contatti: Lucia. 3926983442, Giorgio: 3391718408, Mail. valdichiana@enpa.org E.N.P.A. Valdichiana O.N.L.U.S.

Presidente Lucia Pagliuoli
Tel: 392/6983442



Ristorante "La Locanda di Gulliver"



Petrignano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it (mercoledì chiuso)

Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recettiva sul confine umbro-toscano. Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

**REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA**

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com



Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

lità presso le banche sia contrattando le migliori condizioni per la restituzione del prestito. Sottolineo che Centro Fidi Terziario è il primo del suo genere in Italia ad essere iscritto all'elenco degli intermediari finanziari ex articolo 107 del Testo unico bancario, quindi in grado di offrire garanzie a prima richiesta anziché sussidiarie.

Rimango a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento presso la Delegazione Confcommercio di Camucia-Cortona, al numero di telefono 0575 603231.

Nel frattempo, Vi sarei grato se voleste trovare spazio sulla Vostra pubblicazione per informare gli imprenditori cortonesi delle iniziative sopra esposte.

Saluti cordiali.
Carlo Umberto Salvicchi
Responsabile Delegazione
Confcommercio Area
Valdichiana

Ringraziamo Carlo Salvicchi per la puntuale precisazione e per gli allegati importanti ed interessanti che non possiamo pubblicare per la loro lunghezza, ma invitiamo gli operatori commerciali interessati a leggerli sul sito del nostro giornale dove sono pubblicati.

Presentato da una lista civica sostenuta da due ex sindaci cortonesi Rachini e Fabilli

Il prof. Lucio Consiglio si candida a sindaco di Cortona

La novità è piena; per la prima volta un noto personaggio del mondo civile scende in campo per contendere la poltrona di sindaco di Cortona ad un uomo di partito.

Il prof. Consiglio è un cortonese di adozione noto per la sua lunga attività professionale di chirurgo avendo svolto per ben diciotto anni l'incarico di primario

chirurgo nell'ospedale di Cortona.

La candidatura è nata per tentare di smuovere un vecchio apparato che vede sistematicamente il partito di maggioranza vincere le elezioni e i partiti di minoranza presentarsi nella speranza di fare una bella figura, ma di non riuscire a giungere primi sul traguardo.

I tempi cambiano, le ideologie più strette si diluiscono, i ma-

lumori, che una volta rimanevano compressi e sigillati nelle sedi delle sezioni, ora trovano un nuovo sfogo ed una nuova possibilità di uscire allo scoperto per dire che, su determinati argomenti, si può non essere d'accordo.

Nasce così questa lista civica che a breve presenterà il suo logo, si caratterizzerà con un sito internet per raggiungere più da vicino i giovani, che sempre più malvolentieri sembra vadano a votare, e illustrerà il suo programma.

La scommessa è veramente grande perché questo candidato a sindaco riscuote la piena simpatia di tanta parte politica impegnata nel nostro territorio.

Scontenti di come oggi la si-

niestra si propone al suo elettore ed alla collettività, utilizzando il momento democratico della consultazione elettorale, due ex sindaci Ferruccio Fabilli e Emanuele Rachini hanno organizzato questa lista civica e presentato il candidato sabato 10 gennaio alle ore 10,30 nella sala da pranzo del ristorante Tonino che si è riempita di giornalisti, di televisioni e di tanta gente che voleva essere presente a questo momento storico.

Il prof. Consiglio nel ringraziare tutti si è dichiarato pronto all'ascolto perché questo è il primo grosso problema del politico. Presenti esponenti del PDL e dell'UDC che hanno dichiarato di accettare Consiglio come candidato.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La Sanità in Valdichiana: una tormentata storia

Carissimo prof. Caldarone,

le scrivo per segnalare il disappunto mio e quello di molti altri cittadini per quello che sta accadendo all'ospedale della Fratta e che è stato oggetto di un intervento nell'Editoriale dell'ultimo numero. È mai possibile che quando si parla di ridurre o razionalizzare, a livello regionale, la spesa sanitaria, si interviene sempre su Cortona e in maniera sempre poco chiara e, come è accaduto qualche tempo fa per i laboratori di analisi, addirittura in modo subdolo e piratesco?

Così oggi assistiamo, con l'annunciata nomina a primario di Arezzo, Cortona e Sansepolcro del dott. Patrizio Caldora, all'ennesimo soprasso perpetrato ai danni di Cortona e di tutta la Valdichiana aretina. E il reparto di Ortopedia che poteva essere considerato uno dei settori di richiamo dell'ospedale della Fratta è destinato a scomparire o a ridurre al minimo la sua portata. Insomma si materializza quello che qualche mese fa aveva indicato il sindaco di Arezzo nel rivendicare per l'ospedale della sua città tutte le più importanti specializzazioni e al nostro ospedale le normali attività di assistenza e cioè qualche medicazione e interventi di secondaria importanza.

Di questo passo, quello che sarebbe dovuto diventare, come trionfalisticamente si affermò all'indomani della inaugurazione del monoblocco della Fratta, un "vero ospedale per la nostra Valdichiana", si va trasformando, come lei, a suo tempo scrisse, in un "ospedaliccio", con uno spreco di denaro pubblico e soprattutto con l'amaro in bocca per una categoria di popolazione sempre meno abbiente e sempre più anziana.

Altre realtà si sarebbero, a questo punto, già ribellate, soprattutto in considerazione del fatto che la rappresentanza politica sembra essere "in altre faccende affaccendata" e che l'interesse per il più importante dei problemi per il cittadino, che è la salute, sembra essere diventato l'ultimo dei suoi pensieri e delle sue preoccupazioni.

Un cortonese che si firma

Rispondo col presentare innanzitutto un principio di assoluta civiltà liberale: non si può impedire a nessuno di determinare il proprio futuro e di aspirare a mete sempre più ambiziose. È un diritto che ciascun uomo libero e assennato deve pretendere e difendere per sé e per gli altri. L'offerta fatta al dott. Patrizio Caldora, apprezzato primario di ortopedia del nostro Ospedale "S. Margherita" di dividere il suo impegno e la sua professionalità tra il monoblocco della Fratta, l'ospedale di Arezzo e quello di Sansepolcro, rappresenta un riconoscimento al suo valore e quindi non si può pretendere che egli rinunci a migliorare la qualità del suo pedigree. Il problema, a mio modesto giudizio, è un altro e può generare, a buon diritto, seri malumori, come quelli espressi nella lettera del cittadino cortonese. C'è da chiedersi se la ridotta presenza del dott. Caldora al monoblocco della Fratta riduca quei livelli assistenziali che hanno fatto di questo reparto uno dei più qualificati dell'intera provincia. E tutto lascia supporre che questo possa accadere in considerazione del fatto che non risulta, almeno a me, che il dott. Caldora sia dotato, oltre che di riconosciuta bravura, anche del dono soprannaturale dell'ubiquità e che, quindi, possa operare al San Donato e, contemporaneamente, anche a Cortona e a Sansepolcro e possa, nel frattempo, avere anche il privilegio di partecipare a qualche convegno internazionale. A parte la battuta, l'esperienza di precedenti interventi, effettuati ai danni dell'Ospedale della Fratta, a cui faceva riferimento lo scrivente, getta una sinistra ombra anche su questa ultima decisione della Asl 8 di Arezzo e l'utenza della Valdichiana non ne può trarre certo motivi di soddisfazione. E i malumori lievitano soprattutto quando la giustificazione di questi atti, tutta incentrata sulla razionalizzazione e sulla riduzione della spesa pubblica, muove da quei politici e da quei partiti che, nel recente passato, hanno arricchito (si fa per dire), con tutto quello che ne consegue per le tasche dei cittadini, di ben 15 consiglieri il parlamentino regionale. Finché la politica ha, al posto delle mani, quei tentacoli che le permettono di infiltrarsi dappertutto con arroganza e voracità, sarà difficile sperare che le principali forme di tutela e di servizio per il cittadino possano sortire gli esiti sperati.

Lontani e abbandonati dagli apparati regionali, i centri della Valdichiana devono pretendere un maggiore coordinamento e una più risoluta e vigile intraprendenza da parte della Conferenza dei Sindaci interessati, per evitare che altri nefasti provvedimenti cancellino tutti quei buoni propositi pronunciati all'indomani della inaugurazione di questo tormentato ospedale.

Lontani e abbandonati dagli apparati regionali, i centri della Valdichiana devono pretendere un maggiore coordinamento e una più risoluta e vigile intraprendenza da parte della Conferenza dei Sindaci interessati, per evitare che altri nefasti provvedimenti cancellino tutti quei buoni propositi pronunciati all'indomani della inaugurazione di questo tormentato ospedale.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99

Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209

www.idraulicacortonese.com



Inaugurata sede Cgil a Cortona

"Sarà un punto di riferimento per i nostri associati, ma anche per tutti i cittadini". Con queste parole il segretario provinciale Adriana Sensi ha inaugurato con soddisfazione la nuova sede Spi Cgil a Cortona. L'ufficio si trova nel cuore del centro storico cortonese, in via Roma, all'interno del palazzo che tanti anni fa ospitava l'esattoria comunale. Un ambiente accogliente e ben curato, che sarà aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30.

"Cortona è un comune molto importante per il nostro sindacato - commenta ancora Adriana Sensi. Contiamo ben 3700 iscritti. Un numero che speriamo di aumentare anche grazie alla nostra presenza sempre più capillare nel territorio.

L'ultima inaugurazione è di pochi mesi fa e ha riguardato i comuni di Capolona e Subbiano nel basso Casentino. Lo scorso anno avevamo inaugurato la sede di C.Fiorentino e oggi siamo riusciti ad avere una struttura di proprietà anche a Cortona. Siamo convinti che, soprattutto per i pensionati, sia fondamentale avere un punto

di riferimento Cgil il più vicino possibile a casa."

All'inaugurazione era presente anche il segretario regionale Spi Cgil della Toscana Alfio Savini, che ha confermato le parole dei rappresentanti locali del sindacato ribadendo che "ogni nuova apertura rappresenta una giornata di festa perché si consolida la rappresentanza e la rappresentatività nel territorio". Savini ha anche ricordato il ruolo estremo attivo dei pensionati all'interno del sindacato: "Le preoccupazioni dettate da questa crisi nazionale le condizionaliamo giorno dopo giorno con i lavoratori e con i giovani e ci impegniamo per il miglioramento della situazione".

La giornata cortonese si è conclusa con uno spettacolo teatrale intitolato "La Fabbrica delle donne", interpretato magistralmente da Alessandra Bedino.

L'attrice ha portato in scena uno spaccato della vita lavorativa delle donne aretine delle storiche fabbriche Lebole e Buitoni, tra sogni, speranze, conquiste e delusioni.

Laura Lucente

90 insieme

Festa grande in casa Pagani, Valerio e Lilia hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, si sposarono infatti il 27 dicembre 1958 nella cattedrale di Cortona; Venisio e Marisa hanno festeggiato invece i loro 40 anni, si sposarono il 29 dicembre 1968 nella basilica di Santa Margherita.

Nel giorno dell'Epifania in San Filippo davanti al caro parroco

don Ottorino Capannini, hanno rinnovato le loro promesse; nell'occasione si è ricordato anche tutta la storia di questa famiglia: i genitori Pietro e Pia, il carissimo Willy e la recente scomparsa del fratello Walter.

Ci sentiamo di dover ringraziare i nostri genitori, i nostri nonni del grande esempio di fedeltà, semplicità, onestà ed amore che ci hanno trasmesso.

I figli e i nipoti



LAUREA SPECIALISTICA Gabriele Biagianti

Il giorno 11 dicembre 2008 presso l'Università degli studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, Gabriele Biagianti ha conseguito la laurea specialistica in Letteratura e Spettacolo, con la votazione di 110/110 e lode accademico.

La tesi dal titolo: "La decadenza della famiglia nel romanzo europeo tra fine Ottocento e inizio Novecento" è stata discussa con il relatore prof. Pierluigi Pelleni e con il correlatore prof. Niccolò Scaffai. Gli auguri dalla Redazione del giornale.



PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 gennaio 2009

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 18 gennaio 2009

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 gennaio 2009

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 25 gennaio 2009

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 26 gen. all'1 febbraio 2009

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 1 febbraio 2009

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 febbraio 2009

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 8 febbraio 2009

Farmacia Comunale (Camucia)

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

Monastero S.Chiera
ore 8,00

Chiesa S.Filippo
ore 8,30

Monastero SS.Trinità
ore 9,00

S. Francesco
ore 10,00

Cattedrale

ore 11,00

Prefestiva 17,00
S.Domenico
ore 17,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Ostvaldo Lorenzini

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138

348.3056146

www.toschouse.com

AFFARI DEL MESE



CAMUCIA (ZONA ALTA): Villa di nuova costruzione da terminare di mq. 190 con magnifica vista sulla valle e Cortona. Grande soggiorno con camino, cucina, 2 camere, 3 bagni, garage, taverne e bellissima terrazza panoramica. Recintata con giardino e ulivi. Finiture in stile con travi in castagno e pannelle. Bellissima. Rif. 125/a

CORTONA VIA GINO SEVERINI: Bellissimo appartamento su palazzetto storico. Grande soggiorno con cucina, camera, bagno, seconda camera o studio su stupendo soppalco con vista. Travi e pannelle antiche. Climatizzato e ottimamente arredato. INDIPENDENTE. Da vedere. E' una nostra esclusiva.

€ 260.000 Rif. 200

CAMUCIA (ZONA ALTA): Appartamento a 200 metri dal centro storico, in posizione panoramica. Grande soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, veranda, terrazza con vista, cantina e piccolo orto. Termo-autonomo. Necessita di parziali ammodernamenti.

€ 198.000. E' una nostra esclusiva. Rif. 138

CAMUCIA ZONA ALTA: Appartamento ottimamente rifinito con ingresso indipendente. Soggiorno con camino e cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e grande giardino privato e recintato. Bellissimo. Rif.109. € 189.000

CORTONA LOC. TORREONE: A 2 passi dal centro di Cortona, in posizione dominante con stupenda vista panoramica sulla valle, villa indipendente su 3 livelli completamente recintata. Giardino circostante di proprietà.

€ 650.000 tratt. Rif.123

PERGO DI CORTONA: Delizioso appartamento completamente indipendente con giardino. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e posto auto privato. Finiture in gress e parquet.

€ 147.000. Rif.134

2 KM DA CORTONA: Situato ai piedi della città, in posizione tranquilla e facilmente raggiungibile, magnifico casale di antiche origini con bella vista su Cortona. L'immobile di circa 400 mq. è già suddiviso in 2 unità abitative indipendenti e si presta anche per essere frazionato in svariati appartamenti.

E' una nostra esclusiva. Rif.103

CAMUCIA (ZONA ALTA): In posizione panoramica, immerse negli ulivi, villette indipendenti di varie metrature al grezzo. Ristrutturate in tipico stile toscano con pietra, travi in castagno e pannelle. Ampio giardino privato. Bella vista sulla Valdichiana e Cortona. Prezzi a partire da € 150.000. Nessuna mediazione dovuta. Possibilità anche di grande casale mq. 180. Rif.125. POSIZIONE UNICA

Coincidenze, intrecci e anniversari

Il capodanno di Vannuccio e Lorenzo

La saggezza involontaria e sovrastante del tempo: il 1° gennaio di 40 anni fa moriva Vannuccio Faralli, in ospedale a Genova alle ore 16, come ricorda la nuora "Cicci" che lo assisteva. Di lui, nato a Monsigliolo il 15 gennaio - questo giornale con la sua durata copre tutti e due gli anniversari - io e, soprattutto, Mario Parigi ci siamo occupati non solo su l'Etruria e non solo a Cortona.



Forse non avrei pubblicamente parlato della ricorrenza se il 31 dicembre, la notte a cavallo di due anni, a Genova non fosse stato presente un altro celebre e contemporaneo cortonese, Jovanotti, con il suo concerto "Safari tour" al porto antico. Lorenzo era là soprattutto per ricordare Fabrizio de André nel decennale della morte e non so se lui e lo stesso sindaco Marta Vincenzi, che è salita sul palco per fare gli auguri alla città, sapessero di questa ulteriore coincidenza.



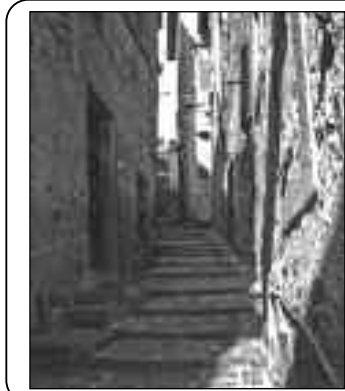
Jovanotti. Fonte Il Secolo XIX

Ma non importa, le cose a volte ci assediano col loro significato e ci lasciano la libertà di ignorarle. Siamo ancora vivi perché spesso dimentichiamo. Se non c'era ricordo esplicito e consapevolezza dell'anniversario importante per Genova c'erano però i corpi, le biografie, i ruoli sociali e la casa da cui ognuno era partito per giungere fin lì. E conta solo che le cose siano non che siano dette.

C'era un Sindaco, c'era un cortonese bravo e famoso che si rivolgeva a tanti genovesi e c'era il capodanno, il solo eternamente uguale, quando un altro cortonese-genovese concludeva la sua vita straordinaria. E c'è forse una *ananke* in tutto questo, una necessità che ci ha sfiorato un momento perché potessimo stupirci.

A Lorenzo Cherubini dico grazie per una cosa tanto impalpabile che non so nemmeno come chiamare.

Alvaro Ceccarelli



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Infregliati

a cura di Isabella Bietolini

È un vicolo cieco, sulla sinistra di via Maffei. Anch'esso prende il nome da una famiglia locale alla quale, come sottolinea Angelo Tafi, "si credeva" appartenesse il grande architetto cinquecentesco Cristofanello cui si devono palazzi, chiese e portali tra i più belli a Cortona. Tuttavia, studi recenti hanno stabilito che Cristofanello in realtà apparteneva alla famiglia Sensi e pertanto il suo nome completo sarebbe Giovanni Battista di Cristofano Sensi: nulla a che vedere con gli Infregliati? Chissà. Certo è che Guerriera Guerrieri lo chiamava Giovanni Battista Sensi di Cristofano Infregliati. Evidentemente l'argomento lascia adito ancora a qualche dubbio. Invece senza alcun dubbio il

vicolo c'è ed anche se non si segnala per particolarità storico-artistiche occorre dire che anche qui la storia ha lasciato tracce interessanti. Proprio nei pressi, prima dell'imbocco di via Moneti-vicolo Borghi (dove comincia la salita più greve) si elevò infatti per circa un secolo la chiesa di san Giuseppe costruita dall'Associazione dei legnaiuoli cortonesi attorno alla metà del '600. L'Associazione fu soppressa da Pietro Leopoldo nel 1785 ed anche la chiesetta fu venduta e ridotta a officina. Questa è un'ulteriore conferma di quanto ci sia da raccontare intorno ad ogni muro, ogni costruzione, orto o giardino, anche dei più modesti, della città antica.



L'amore di una madre

Il libro "L'incredibile agli occhi" di Maria Gabriella Ducci è l'esposizione puntuale di un'esperienza di amore e di scienza, insieme congiunte, di grande interesse.

L'autrice, medico, racconta il lungo percorso che ha seguito per "educare" la propria figlia Sara, disabile e non vedente, priva di entrambi i bulbi oculari. Ha scoperto l'indifferenza di molti "abili" di fronte al problema, forse suggerita solo da una forma di paura, di smarrimento di fronte ad una menomazione tanto grave. Talvolta gli stessi colleghi medici si sono dimostrati disarmati e impari all'aiuto che essa cercava dalla scienza medica, che... palesemente ha dei limiti.

Ma la mamma non si è mai arresa: c'era la sua creatura in stato di necessità che le si rivolgeva con tutta l'aspettativa che esige il palpitare di una vita, ed è stata sempre presente. Certamente aiutata da tutta la famiglia; ma è stata lei ad inventare i giochi per far conoscere lo "spazio", tanto indispensabile per chi non vede e pur ci si deve muovere, i suoni, i rumori fino ad arrivare all'ascolto della musica, sfruttando abilmente la funzione vicariante degli altri sensi. Ma è andata oltre. Ha condotto Sara al mare, in montagna tra la neve a sciare, in macchina, in treno, in aereo. Insomma ha cercato di darle il massimo possibile dell'esperienza del vivere.

Ha trovato anche l'aiuto di insegnanti specializzati al momento dell'inserimento scolastico, a cui si mostra molto grata. Ma intanto ha osservato e annotato con cura tutti i progressi che Sara faceva; anche nei periodi di ricovero ospedaliero, che la bambina doveva subire per la sua singolare patologia riportava preziose osservazioni sul percorso educativo che sono molto importanti. Perché la mamma, oltre che la forte carica



affettiva, ha portato anche le sue conoscenze in campo medico, riuscendo a dare una testimonianza autorevole per la pedagogia e la didattica speciale. Il caso trattato non è meno importante di quello che nel secolo scorso riguardò Helen Keller, la bambina sorda, cieca, muta, nata in Alabama che arrivò a comunicare le sue sensazioni, oggetto anche di un film che, a suo tempo fece tanto rumore.

Maria Letizia Bucci Mirri

In ricordo di Valentina Giovagnini

L'Associazione Amici della Musica di Cortona è profondamente addolorata per la recente scomparsa di Valentina Giovagnini, deceduta la sera di venerdì 2 gennaio al Policlinico Le Scotte di Siena, in seguito alle gravi ferite riportate nell'incidente del pomeriggio.

Oltre che dal grande pubblico per la sua fortunata partecipazione al Festival di Sanremo



del 2002, la brava cantante era conosciuta anche a Cortona, dove dallo scorso anno era docente del corso di Canto presso la nostra Scuola di Musica Comunale. Era nata ventotto anni fa a Pozzo della Chiana e fin da piccola aveva dimostrato di possedere grandi doti artistiche: danza, pianoforte e infine il canto, la passione della sua vita. Nel corso degli anni aveva perfezionato il suo indiscusso talento fino ad esplodere nel 2002 al Festival di Sanremo. Pur non riuscendo a vincerlo (arrivò seconda dietro Anna Tatangelo ricevendo anche il premio della critica come migliore arrangiamento) la sua canzone "Il passo silenzioso della neve" per molti mesi rimase ai primi posti delle classifiche i-

taliane. Inoltre partecipava a trasmissioni televisive e numerosi eventi musicali come il Festivalbar oppure con il suo Live nelle piazze e nei teatri italiani suonando la cornamusa. Per la sua musica originale di recente aveva ricevuto la Nomination come cantante rivelazione dell'anno agli Italian Music Awards. La musica era tutta la sua vita, tanto che aveva deciso di dedicarsi con grande passione all'insegnamento, al contatto con i bambini e più in generale con gli allievi, per trasmettere con la sua passione l'amore per il bel canto.

L'intero corpo docenti della Scuola, questa Associazione e, forse in maggior misura, i suoi affezionati allievi di canto, sono ancora tremendamente scossi per l'improvvisa e dolorosa perdita. Valentina era apprezzata e amata, oltre che per le indubbie qualità artistiche e professionali, soprattutto per la dolcezza, disponibilità e simpatia che dimostrava a tutti e in ogni occasione.

Purtroppo in simili momenti le parole non sono mai sufficienti per esprimere compiutamente il dolore, ma sono sicuro che tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscere e apprezzare Valentina in questo momento di enorme sofferenza sono vicini alla sua famiglia.

A quasi un mese di distanza dal tragico evento, l'Associazione Amici della Musica vuole ricordare affettuosamente e cristianamente la cara Valentina Giovagnini con una messa che si terrà sabato 31 gennaio p.v. alle ore 17 nella Chiesa di S. Filippo Neri a Cortona.

Mario Parigi

Al Teatro Signorelli di Cortona

Manomanouche & Trio Debussy

Prosegue la rassegna concertistica di "Arretium 2008/2009", serie di concerti voluti dalla Fondazione Toscana Musica e Arte, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Provincia di Arezzo, il patrocinio del Comune di Cortona e la collaborazione dell'Accademia degli Arditi.

Giovedì 22 gennaio, al Teatro Signorelli di Cortona saranno di scena i "Manomanouche & Trio Debussy".

Il progetto "Manomanouche" nasce nel 2001 dall'incontro di musicisti di differente estrazione, con una consolidata esperienza professionale e con l'intento di far conoscere ad un pubblico più vasto la cultura e la tradizione musicale degli zingari Monouches; collaborano con il progetto diversi artisti di livello nazionale ed europeo e nell'arco di soli tre anni il quartetto diventa una realtà di riferimento nel panorama Gypsy Jazz.

La loro intensa attività concertistica li porta ad assumere e consolidare uno stile sempre più personale ricco di contaminazioni diverse ma senza mai dimenticare l'essenza, lo spirito che li caratterizza, e dal quale traggono ispirazione.

La proposta artistica dei "Manomanouche" è quindi caratterizzata da un personale ed originale lavoro di ricerca del suono, degli strumenti e dell'approccio caratteristici dello swing Manouche.

Una musica basata sull'improvvisazione aperta alle contaminazioni e derivante principalmente dalla fusione dello swing, del folklore tzigano e della melodia italiana... una musica che propone un repertorio di arrangiamenti di brani del noto chitarrista e compositore Django Reinhardt, alcuni standards, valzer gipsy-musette, e diversi brani originali.

Il progetto "Manomanouche & Trio Debussy" si caratterizza per le originali e raffinate sonorità che scaturiscono dall'incontro del personale swing dei Manamonouche e la tradizione classica del Trio Debussy.

Il risultato di questa magica unione è un entusiasmante ed interessante swing melodico fuori dagli schemi e dalle consuetudini.

Quindi che aspettare per godere di una serata di grande musica?!

Posti liberi ce ne sono ancora, e per informazioni o prenotazioni potete chiamare direttamente il Teatro Signorelli al numero: 0575 601882.

S.B.

Ristorante Pizzeria "Monti del Parterre"
Dal 16 Gennaio per tutti i Venerdì
KARAOKE
Per info tel. 0575/603710
Rotonda del Parterre - Cortona

Ristorante Pizzeria "Monti del Parterre"
Dal 16 Gennaio per tutti i Venerdì
KARAOKE
Per info tel. 0575/603710
Rotonda del Parterre - Cortona

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45460600 - Fax 06 39735771
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI del 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Lunedì 12 la prima apparizione in televisione

Giacomo Salviotti a X-Factor

Ci siamo davvero abituati bene. Ormai sono numerosi i cortonesi che hanno si sono fatti strada a livello nazionale e a volte anche oltre.

L'ultimo, in ordine di tempo è un giovanissimo cantante: Giacomo Salviotti.

Ad appena 18 anni è entrato a far parte della rosa di concorrenti della nota trasmissione X Factor in onda su Rai Due e condotta da Simona Ventura.

Sono partiti in tanti, ben 24000, ma solo quattro ragazzi hanno raggiunto l'obiettivo: quello di far parte della squadra under 24.

Per Giacomo questa è sicuramente un'ottima occasione per affermarsi definitivamente nel mondo dello spettacolo, in cui già ha mosso passi importanti.

Appena sedicenne ha infatti avuto un'altra bellissima occa-

sione: il maestro Riccardo Cocciante lo ha chiamato per far parte del cast di "Romeo e Giulietta".

Una vetrina importantissima, che gli ha permesso di crescere artisticamente e di prepararsi ancora meglio all'avventura televisiva di X Factor.

Giacomo è nato artisticamente tra le mura cortonesi, grazie alla scuola "Fame Star Academy" diretta da Bianca e Luca Marri.

Il suo primo concorso a cui ha preso parte è stata la storica "Margherita d'Oro" al teatro Signorelli.

Giacomo, già allora, aveva dimostrato di avere una marcia in più.

Bianca e Luca Marri lo hanno spronato a presentarsi a selezioni nazionali.

L'incoscienza giovanile e la forza interiore data dalla fiducia di papà Stefano e mamma

Gianna hanno fatto il resto.

"Giacomo è un ragazzo davvero in gamba - commenta-



no Bianca e Luca Marri - che ha tutte le caratteristiche per farcela.

Ha le capacità, la personalità, sa curare i particolari,

ragionare da professionista, riesce a mantenere l'umiltà avendo sempre la forza di guardare oltre al presente".

Alla Fame Star Academy Giacomo torna appena gli è possibile, quando gli vengono concessi piccoli permessi di libertà, per recuperare, come dice lui, qualche "lezioncina sulla tecnica".

Anche la sua insegnante di canto, Stefania Bartolozzi, fa il tifo per il suo alunno più illustre.

"Tra il dubbio di quanta strada riuscirà a fare il nostro cantante nei meccanismi contorti dei reality, c'è la bella certezza che, comunque vada, sarà stata una bella esperienza e che al suo ritorno ritroverà quelle persone che fino a qui ce lo hanno portato" commentano ancora Bianca e Luca.

E così, dopo gli aretini Stefano Sani, Pupo, Negrita e l'altro cortonese di "lusso" Lorenzo Cherubini, toccherà proprio a Giacomo portare il nostro territorio alla ribalta nazionale.

Laura Lucente

Amici della Musica

Concerto di Natale

L'ormai stretta collaborazione nata tra gli Amici della Musica e il "Piccolo Teatro della Città di Cortona" ci ha regalato un festoso pomeriggio di Musica e Teatro, quello di martedì 23 dicembre u.s. al Signorelli di Cortona.

Degno di menzione l'accomodante e folto pubblico che ha dato maggior spessore all'evento riempiendo platea e palchi del Teatro.

La seconda parte dello spettacolo ha visto protagonista la Scuola di Musica Comunale di Cortona, con i bravissimi allievi di pianoforte dei maestri Michele Lanari,



I "Piccoli al Piccolo" con le insegnanti Patrizia Banacchioni, Susanna Bocci e Franca Paci.

Al termine del secondo corso di "Laboratorio Teatrale" è andato in scena PIGRIZIA, NO ASTUZIA! Atto unico dei "Piccoli al Piccolo" coordinati con grande esperienza e abilità da Patrizia Banacchioni, Susanna Bocci e Franca Paci.

L'Orchestra della Scuola di Musica Comunale, diretta dal maestro Paolo Saltalippi, ha accompagnato la simpatica rappresentazione teatrale dei giovani e bravi attori: Federica Bettacchioli,

Oberdan Mearini e Giovanni Scapecchi, con la suggestiva "Fisorchestra", l'Orchestra di fisarmoniche diretta dal maestro Alessandro Dei, e infine con l'Orchestra della Scuola di Musica, composta dagli allievi di chitarra, fisarmonica, flauto, pianoforte, percussioni, viola, violino e violoncello, diretta abilmente dal maestro Paolo Saltalippi.

Dopo i dovuti ringraziamenti, soprattutto alla consueta genero-



L'Orchestra della Scuola di Musica Comunale di Cortona diretta dal M° Paolo Saltalippi.

Michela Bettacchioli, Giulia Bidi, Melissa Concori, Elisa Faloni, Gaia Pagani, Carlo Andrea Pareti, Martina Parigi, Andrea Paterni, Laura Paterni, Selene Pelucchini, Francesco Santiccioli, Matilde Sisi.

sità dell'Accademia degli Arditi, e gli auguri di Buone Feste, il concerto si è concluso sulle note di "Jingle Bells", naturalmente con testo italiano.

Mario Parigi

Teatro Signorelli di Cortona

Serata di Gala: Danilo Rea Trio

Prosegue la rassegna concertistica di Arretium 2008/2009, serie di concerti voluti dalla Fondazione Toscana Musica e Arte, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Provincia di Arezzo, il patrocinio del Comune di Cortona e la collaborazione dell'Accademia degli Arditi.

Giovedì 12 Febbraio, al Teatro Signorelli di Cortona, sarà di scena il "Danilo Rea Trio"; quando in un cartellone si legge il nome di Danilo Rea, la garanzia della qualità, del virtuosismo e dell'originalità dello spettacolo sono implicite, essendo questi gli elementi che fanno la differenza fra un pianista ed un artista.

Le improvvisazioni di Rea spaziano in qualsiasi tipo di repertorio, non a caso testimoniate dalle numerose collaborazioni con artisti provenienti da differenti generi musicali quali Mina, Claudio Baglioni, Pino Daniele, Domenico Modugno, Fiorella Mannoia, Riccardo Cocciante, Gianni Morandi, Renato Zero, Adriano Celentano, e con molti altri artisti sia del jazz che del Teatro, con il suo apice raggiunto con Roberto De Simone nel "Requiem per Pier Paolo Pasolini" rappresentato al Teatro San Carlo di Napoli.

Del trio fanno poi parte Giorgio Rosciglione ed Andrea Roven-
tini.

Giorgio Rosciglione musicista storico del panorama jazz nazionale ed internazionale è considerato uno dei più grandi contrabbassisti europei ed è stato per 30 anni primo contrabbasso dell'orchestra RAI; inoltre ha collaborato con artisti di fama mondiale quali Ennio Morricone, Nino Rota, Romano Mussolini ed è ormai da molti anni, docente di Tecnica di Contrabbasso presso l'Università della Musica di Roma.

Andrea Roven-
tini invece, da molti anni suona in tutti i locali

d'Italia ed è ospite fisso dei festival di musica jazz; numerosi sono i suoi lavori al fianco di grandi artisti quali Romano Mussolini, Tullio De Piscopo, Benny Golson e molti altri.

Con questo simile background, il trio propone un jazz raffinato ed elegante, con influenze di musica italiana e musica popolare sudamericana.

Quindi che aspettare per godere di una serata di grande musica?!

Posti liberi ce ne sono ancora, e per informazioni o prenotazioni potete chiamare direttamente il Teatro Signorelli al numero: 0575 601882.

S.B.

PELEGRINI
GIOCATTOLE

Piazzale Europa 11
Camucia - davanti all'U.S.L.
Zona Eurospar
Tel. 0575 613708

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)



terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Triste tempo!

Una bella tormenta di neve o un immacolato e candido paesaggio ci rallegra il cuore, spingendoci a uscire di casa per sentire i soffici e scricchiolanti passi tipici del bel manto nevoso.

Oggi è così, con gli agi del riscaldamento domestico e con un abbigliamento adatto ai rigori invernali, ma nel 1894 un clima estremamente rigido con vento, ghiaccio e neve non era proprio quello che desideravano i cortonesi. Dall'Etruria del 7 gennaio 1894.

Un tempo orribile, quale non si era veduto da un pezzo, congiura contro di noi. La montagna è invasa dalla neve e in Cortona pure ne è caduta abbastanza.

Il vento impetuoso ha ghiacciato la neve nelle vie, le quali, per la loro inclinazione, sono impraticabili.

Non si può camminare o per lo meno con molta cautela, e come questo fosse poco il vento

non ci tiene in piedi e la caduta è inevitabile.

Alle scuole elementari si sono dovute sospendere le lezioni. Volge una stagione tristissima. I ricchi, intorno al caminetto, ben pasciuti, coi giornali e con la bellissima Strenna dell'Etruria alla mano, possono passare comodamente la giornata; ma i poveri?

Ci stringe il cuore a pensarlo, i poveri languiscono nella miseria e per di più sono bloccati nelle luride stamberghe impediti di procacciarsi un tozzo di pane dal freddo intenso dal quale restano sopraffatti non avendo di che ricoprirsi. Sappiamo che qualche nostro abbonato ha inviato ai più bisognosi qualche generosa offerta.

Non abbiamo parole per raccomandare lo stato miserando di questi infelici abbandonati agli spasimi atroci di funeste privazioni.

Mario Parigi

Ristorante Monti del Parterre



Aperto tutto l'anno a pranzo e a cena, un ambiente esclusivo inserito in un parco del 1800. Per prenotazioni: tel. 0575/60.37.10

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:

Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:

Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
St. Antonio Riccioli
Rappresentati procuratori
P. BIANCHI - F. CAMICIA (AR)
L. MARIANI (AR)

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

soc. coop. a r.l. - via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicilia)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Due ballerine cortonesi in tournée col circo di Moria Orfei

A cavallo della tigre

Ci sono salite - sulla tigre del successo - le giovani Agnese Grazzini di Montsigliolo e Sara Ceccarelli di Montecchio che in questa stagione sono in giro per l'Italia sotto il tendone di Moira Orfei.

Il circo è cambiato, negli anni Ottanta nacque il nouveau cirque, niente animali, solo la perfezione dei corpi in acrobazia, musica, scenografie, talento recitativo e una storia da raccontare intrisa di poesia e sudore. L'etichetta più famosa di questo modo nuovo di



Agnese Grazzini

intendere lo spettacolo circense è senz'altro il "Cirque du Soleil", il suo successo planetario ha convinto molti grandi circhi a cercare strade nuove. Stefano Orfei, che ha ereditato con la sorella Lara lo storico marchio dalla madre, ha inserito all'interno di un classico spettacolo con trapezisti, clown e giocolieri di fama internazionale il musical. Non può non avere influito in questa scelta sua moglie Brigitta Boccoli che ha celebri precedenti di televisione e teatro musicale.

"Una tigre per amore" è il titolo di questo filo rosso, spettacolo nello spettacolo, fatto di balli e musica, in cui le belve appaiono quasi disincarnate e tolte finalmente al frusto stereotipo della ferocia sanguinaria che solo il domatore nerboruto e guascone sa sottomettere. Brigitta entra in scena e incontra il suo principe azzurro che incide su un cavallo bianco, naturalmente se ne innamora ma subito lo perde, un mago le dice che un sortilegio l'ha trasformato in tigre. Ogni volta che

Brigitta entra per cercare il suo principe-tigre la accompagnano anche le ballerine con costumi sontuosi e coreografie sempre diverse. È un chorus line molto affiatato composto di otto ragazze tutte russe e ucraine tranne Agnese e Sara, le uniche italiane. La storia procede per due ore di magia che solo il circo può dare e si capisce che alla fine Brigitta ritroverà il suo principe sottratto al sortilegio.

Se la sono meritata questa opportunità le due ragazze; so poco di Sara, ma per ragioni di compaesantà e per amicizia con i genitori conosco la passione di Agnese per l'arte. Lavoro e impegno duro, molta fatica ma poi finalmente le soddisfazioni. Ha cominciato nel "Cilindro" con i balli popolari e le commedie in dialetto, che comunque non ha mai lasciato, nel 2002 è entrata nella Compagnia "Lucciole x Lanterne" con la quale l'anno scorso ha interpretato Giulietta nello spettacolo "In punta di cuore", e ora un circo famoso. Ma certo non finisce qui: altri fiori verranno, dice il poeta.



Sara Ceccarelli

Sia Agnese che Sara studiano danza fin da bambine e fa piacere sapere che stanno cominciando a raccogliere il frutto delle proprie fatiche. Ci rende anche orgogliosi scoprire che proprio due concittadine fra tante candidate italiane abbiano superato le selezioni. Io sono stato a vedere il circo a Firenze e mi sono divertito, mi è sembrato di tornare ragazzo. Ogni tanto ci vuole. Chi andrà a vederlo in qualche altra città e non conosce Agnese e Sara cerchi due teste more in mezzo a tante bionde: sono loro.

Alvaro Ceccarelli

Auguri nonnina!!!

Maria Grazia Piselli è arrivata al traguardo di 101 anni, compiuti

il primo gennaio 2009.

Da parte di tutti i parenti gli



Ci possiamo sentire?

Cerco persone che abbiano fatto rifornimento presso il distributore in via di Manzano nella seconda metà di agosto 2008 ed abbiano riportato danni al serbatoio.

Per favore scrivete un'e-mail a:
giocap28@yahoo.it

auguri più affettuosi.

Anche la Redazione del giornale si unisce agli auguri.

CAMUCIA Alle autorità competenti alcune modifiche

Basta un po' di buona volontà

Il traffico a Camucia con la costruzione delle tre rotatorie è notevolmente migliorato, è più scorrevole e sicuro, anche se a salire e a scendere verso la regionale ha creato qualche difficoltà che riteniamo superabile quando entrerà in funzione la circonvallazione. Intanto poniamo all'attenzione delle autorità competenti alcune possibili modifiche che ritenevamo fossero attuate subito dopo l'entrata in funzione delle rotatorie, non avendone constatato alcuna iniziativa ci sentiamo autorizzati a proporre alcune semplicissime modifiche che potrebbero velocizzare il traffico e renderlo quindi ancora più scorrevole.

Si tratta semplicemente di porre il divieto di svolta a sinistra dalla regionale a via Sacco e Vanzetti, l'utenza può introdursi su questa via facendo prima la rotatoria davanti alla chiesa di Cristo Re.

Ugualmente per quanto riguarda l'ingresso in via di Murata e la stessa situazione si ripete in via Capitini e la nuova via che porta alla Eurospar, anche qui l'utenza effettuerà la rotatoria più vicina ed il traffico sarà notevolmente più scorrevole. In prossimità della svolta, a volte una sola auto, è cau-

sa di formazione di una lunga coda che, poi ovviamente, intasa la rotatoria della Maialina e quella successiva appesantendo notevolmente il traffico.

La situazione ovviamente si ripete se l'automobilista viaggia nella direzione Perugia- Arezzo, qui si ripresenta la problematica svolta in via dell'Esse.

Altra problematica sono i parcheggi che però potrebbero trovare una parziale soluzione creandone uno, lo spazio è molto vasto, a sud di via XXV Luglio e il rio Esse, la vasta zona è centrale e potrebbe ospitare molte auto, non è più concepibile consentire la sosta sul ponte del rio Esse, prima o poi qualche incidente aprirà controversie che hanno certe responsabilità.

Infine un invito all'utenza tutta: come è possibile che cittadini patentati da anni e con provata esperienza quando sono incolonnati su qualsiasi strada ostruiscano il traffico in prossimità di incroci, il fermarsi qualche metro prima lasciando libero l'incrocio, è sicuro segno di buona educazione oltre che un atto dovuto di rispetto e per gli altri e per il codice della strada.

Ivan Landi

CORTONA Giornalino dei bambini e dei ragazzi

"La Spiga"

A dicembre, mese del Natale, è uscito il numero zero del Giornalino dei bambini e dei ragazzi di Cortona. Al momento il suo titolo è un grosso punto interrogativo rosso e proprio da questa uscita - prova ha lanciato un concorso per titolarlo.

Questo concorso si è concluso il 6 gennaio, quando, durante la consueta recita dei ragazzi e bambini al teatrino del seminario, alla presenza del nostro Vescovo si è reso noto il vincitore.

Migliore idea è stata ritenuta quella di Irene Giusti: "La Spiga". Questo sarà il titolo, e come sottotitolo è stato scelto il suggerimento lanciato da Francesca Adreani: "Ragazzi all'opera".

Nell'editoriale, che lo presenta, sono riassunte motivazioni e obiettivi...

"Un punto interrogativo. E' da tutti considerato il segno del dubbio, per noi quello della curiosità... E per curiosità Ulisse ha visto paesi forse mai più raggiungibili, gli scienziati hanno trovato cure su malattie credute invincibili, i grandi artisti regalano sorprese da lasciarci senza fiato. Noi inventiamo un giornale..."

Perché? Scrivere, scrivere, scrivere... dopo anni di decadenza è tornato di moda. Perché? Forse sarà più divertente scriverlo che leggerlo. Perché? Basta poco per dire la verità, un

cervello e qualche parola.

Perché?

E' un modo come un altro per diventare grandi, ma è anche un modo piacevolmente diverso dagli altri."



Questo nuovo progetto vuole essere un'esperienza divertente e allo stesso tempo edificante per bambini e adolescenti... e sicuramente ambiziosa con le sue dodici pagine, la sua veste elegante, un'impaginazione pulita e molto efficace. In queste pagine i giovani cortonesi ci raccontano la loro visione della città ed è bandita qualsiasi intromissione contenutistica da parte degli adulti.

Ideatore e promotore è don Giancarlo.

Queste sfide legate ai giovani sono molto importanti per il nostro territorio, specialmente in queste età di mezzo in cui si fa molta confusione tra tutto quello che ci circonda e il crescere.

Albano Ricci



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

25 DICEMBRE - CASTEL SAN NICCOLÒ

Natale di sangue nei boschi di Castel San Niccolò. In un incidente di caccia ha perso la vita un uomo di 74 anni, Bruno Celli, fiorentino. Ad esplodere il colpo di fucile rivelatosi fatale è stato il nipote dell'anziano. Questo è il secondo incidente di caccia mortale che avviene nel giro di tre giorni, in Casentino. L'altra vittima si chiamava Remo Bernardini, a ucciderlo per errore l'amico e compagno di battuta.

29 DICEMBRE - AREZZO

La Guardia di Finanza ha concluso una indagine che ha portato al sequestro di circa 2 kg tra hashish e cocaina e all'arresto di cinque persone. M.A., di 42 anni, residente ad Arezzo, è stato fermato mentre, alla guida della sua auto, al casello dell'A1 uscita Monte San Savino, e la successiva perquisizione eseguita dalle Fiamme Gialle ha consentito di scoprire un panetto e un involucro con circa 104 grammi di hashish. In seguito è partita una mirata attività investigativa, per individuare sia le fonti di approvvigionamento sia i canali di smistamento dello stupefacente nella provincia aretina. Gli accertamenti hanno permesso di scoprire e arrestare, un marocchino e una coppia di cittadini originari dell'est Europa, tutti residenti ad Arezzo, dediti allo spaccio di hashish e cocaina negli ambienti della città. Inoltre è stato individuato T.M., di anni 43, residente a Genova, probabile fornitore dei "pusher" aretini.

3 GENNAIO - FOIANO DELLA CHIANA

E' morta in un tragico incidente stradale la cantante Valentina Giovagnini. La ragazza, che aveva solo 28 anni, è finita contro un albero dopo un fuoristrada con la sua auto, una Nissan Micra. Ai soccorritori la situazione è apparsa subito gravissima. Valentina si è spenta all'ospedale Le scotte di Siena dove era stata ricoverata d'urgenza. Nel 2002 aveva partecipato al festival di Sanremo tra le nuove proposte, arrivata in finale con Anna Tatangelo, stava preparando un nuovo disco.

5 GENNAIO - AREZZO

Un aretino di 20 anni è stato colpito da meningite. Le sue condizioni sono stazionarie. E' stato ricoverato nella Unità Operativa di malattie infettive di Arezzo per meningite batterica con sospetto forma meningococcica. Il suo fisico ha risposto appieno alle cure. Somministrata la profilassi a una dozzina di parenti e amici stretti. Non ha frequentato luoghi di ritrovo durante le feste, quindi nessun allarme.

6 GENNAIO - AREZZO

E' definitivamente finita la vicenda processuale che ha visto coinvolte per anni due aretini illustri, Paolo Bruni (frontman dei Negrita) e Andrea Scanzi (oggi giornalista a La Stampa e autore Mondadori). Dopo aver patteggiato nel 2002 una condanna per ingiurie e lesioni a danno, per la stessa vicenda Bruni è stato condannato nel novembre del 2008 in sede civile al pagamento dei danni biologici, morali e patrimoniali dello Scanzi stesso, oltre all'intero pagamento delle spese legali.

8 GENNAIO - FOIANO DELLA CHIANA

Tre persone, armate di trincetto, con i volti nascosti da sciarpe, hanno compiuto una rapina da 10 mila euro nella filiale della Banca Popolare di Cortona a Pozzo della Chiana. Durante il colpo, le tre persone presenti nell'istituto di credito, due dipendenti e una cliente, sono state chiuse nel bagno. In base a quanto ricostruito dai carabinieri, i rapinatori erano due uomini ed una donna. A dare l'allarme sono stati gli stessi impiegati che, dopo la fuga dei malviventi, sono usciti dal bagno, che non era stato chiuso a chiave. Immediatamente sono scattati i posti di blocco e le ricerche. Poco dopo i carabinieri hanno ritrovato la Fiat Uno con cui i tre rapinatori erano fuggiti. L'auto, poi risultata rubata, era stata abbandonata a Cesa, a pochi chilometri dal luogo della rapina.

12 GENNAIO - AREZZO

Sono stati alcuni condomini a segnalare alla Questura aretina che all'interno di uno stabile situato nella zona di via Fiorentina probabilmente alcune donne straniere si prostituivano. Un via vai frequente di persone che entravano e uscivano dagli appartamenti accertato anche dall'attività investigativa del poliziotto di quartiere.

E così un blitz all'interno del fabbricato effettuato alle prime luci dell'alba, dagli agenti della Polizia di Stato e della Polizia Municipale ha consentito di individuare al primo piano dell'immobile una casa d'appuntamento e di rintracciate due brasiliane non in regola con le norme sul soggiorno. Le due ragazze di 35 e 30 anni dopo le formalità necessarie venivano espulse dal territorio nazionale.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ

È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai!

Dove? Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Presentazione di due libri

Incontro con gli autori all'Unitre

Sabato 17 gennaio, alle 16.30, nei locali del Centro Sociale "Tuttinsieme" di Terontola, l'UNITRE - Università delle tre età - e la Scuola Primaria presenteranno due libri: "Le avventure di Soldino Giramondo" di Ernesto Lippardini e "Il filo Rosso" di Patrizia Fazzi.

Saranno presenti il sindaco di Cortona Andrea Vignini, la presidente dell'UNITRE Cesarina Perugini, il Dirigente Scolastico del Circolo Didattico di Terontola Franca Biagiotti e il prof. Nicola Caldarone, giornalista e scrittore, insieme agli autori.

La serata è stata resa possibile grazie al sostegno del Comune di Cortona e a tante persone che fanno parte dell'UNITRE che si sono impegnate nella realizzazione dell'incontro, che diventa un momento per far conoscere le attività dell'UNITRE nel territorio e la serietà insieme all'umanità che rappresentano i suoi tratti caratteristici, volti a valorizzare la cultura locale e la memoria ma aperti alle

collaborazioni con gli altri.

Gli autori che presentano i loro libri sono diversi per ambiti di lettura ed esperienze di vita: da una parte Ernesto Lippardini, nonno di Terontola, che narra, accompagnato da deliziose immagini, le avventure di un personaggio fantastico per insegnare ai più piccoli i valori della convivenza e della crescita personale, dall'altra Patrizia Fazzi, insegnante di latino e materie letterarie al Liceo Linguistico di Arezzo, che ha scritto raccolte di poesie e saggi e trasfigura le immagini pittoriche in poesia, ispirandosi ad opere che ama, come quelle di Piero della Francesca.

Sarà una serata stuzzicante, dedicata alla parola in tutte le sue espressioni, a cui tutti sono invitati, adatta ai più grandi ma anche ai più piccoli, in cui il fattore comune è l'affinità fra narrazione e scrittura, fra parola e immagine: "...E il verso si fa quadro, paesaggio, natura morta e viva".

MJP

Strenna natalizia dei Carabinieri di Terontola

Su iniziativa del Maresciallo Emilio Rea, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Terontola, è stata realizzata, in occasione del Natale, una stampa in 100 copie, che ripropone la Stazione di Terontola dei primi anni del Novecento, arricchita da figure, dalla rassicurante immagine di un Carabiniere in alta uniforme e dalla didascalia "Carabiniere: una funzione sociale".

Autore dell'artistica composizione è stato il pittore Giuliano Perugini, che insegna tecnica dell'acquerello presso l'Unitre, la dinamica Associazione culturale che vive e opera proprio nella vivace e attiva realtà terontolese.



L'opera, gradevole sia per l'esecuzione che per il significato simbolico, è stata inviata, come strenna natalizia, alle istituzioni e alle autorità civili e religiose insieme allo storico calendario prodotto dalla stessa Arma dei Carabinieri.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Una nuova Rubrica

Gentili Lettori, dal 31 gennaio 2009, l'Etruria ospiterà una nuova rubrica, denominata "Dalla parte del Cittadino. Risponde l'avvocato", curata dall'avv. Monia Tarquini.

L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare il lettore al mondo giuridico, aiutandolo a comprendere, sia pure per sommi capi, in quale modo potersi muovere nelle situazioni quotidiane, che sempre più spesso richiedono una minima conoscenza della legge.

Per evitare di tenere delle sterili lezioni di diritto, però, si è pensato di trattare di numero in numero un tema, partendo da una Vostra lettera, nella quale vorrete

esporre un problema o un semplice quesito che richieda, che può riguardare i diversi campi del diritto.

Chiariamo fin d'ora che, nel rispetto della normativa sulla privacy, le Vs. lettere potrebbero essere pubblicate solo in stralcio, in modo tale da permettere di comprendere il problema e dare spunto per la risposta, senza rivelare fatti e circostanze che possono far individuare il caso specifico sottoposto.

Ci auguriamo che l'iniziativa riceva il Vs. consenso e attendiamo di ricevere in redazione le Vs. lettere.

Cordiali saluti.

La redazione

Auguri di Buone Feste con l'esposizione dell'Unitre

Nei giorni 26, 27 e 28 dicembre al Centro Sociale "Tuttinsieme" di Terontola si è aperta l'esposizione dei lavori fatti dalle persone che frequentano i corsi dell'UNITRE e dai loro insegnanti.

L'UNITRE è l'Università delle tre età ed organizza corsi di pittura ad acquerello e ad olio e decoupage, così tutte le persone interessate possono provare l'esperienza e realizzare quadri o oggetti decorati belli ed originali.

I quadri sono interessanti perché ogni persona che dipinge sviluppa il proprio stile compositivo e cromatico, privilegiando il soggetto che desidera: piccoli paesaggi raccolti, geometrie metafisiche, alberi nella neve... sino a scoprire tecniche nuove per ottenere cangianti esplosioni di luce.

Anche i soggetti decorati con la tecnica del decoupage mostrano composizioni ricercate, alcune ispirate al Natale, altre alle stagioni, che cambiano in base all'oggetto da decorare.

Tegole, piatti, coppi... prendono vita attraverso immagini e mani abili a comporre, rifinendole con neve e galaverna in rilievo; alcuni volontari hanno organizzato un'estrazione interna per finanziare le varie attività dell'UNITRE e hanno messo in palio molti dei lavori realizzati durante questi mesi.

L'ultima mostra dei lavori dell'UNITRE è stata organizzata quest'estate nella rocca di Passignano sul Trasimeno e si può notare come la tecnica si sia via via affinata e i soggetti diversificati, così è bello vedere quadri sempre diversi ma nello stesso tempo i percorsi individuali dei pittori, ma queste mostre permettono soprattutto a tante persone di incontrarsi, insieme alle proprie famiglie, con figli e nipoti, perché queste sono le situazioni migliori per chiacchiere e stare insieme, anche scambiandosi gli auguri, come in questa occasione. Inoltre le esposizioni sono costruite sempre con molta cura e buon gusto, con la gioia di condividere il proprio lavoro con gli altri e sono sempre un successo!

...E CON LE PIGOTTE

All'interno dell'esposizione organizzata dall'UNITRE sono state accolte le classi quarte della Scuola pri-

maria di Terontola, che con le loro insegnanti Lucia, Ediva e Mara hanno potuto vendere le pigotte confezionate dai genitori e dai bambini insieme a quelle dei tanti volontari che credono nella solidarietà targata UNICEF. Anche la dott.ssa Laura Fedeli, pediatra e rappresentante dell'Unicef nel territorio, ha contribuito attivamente alla diffusione dell'iniziativa con la sua presenza e con la promozione dei progetti Unicef presso i Comuni e le scuole.

La pigotta, nata ormai vent'anni fa, è la bambola di stoffa che permette all'UNICEF di fornire un kit salvavita ad un bambino, attraverso le vaccinazioni, che nel nostro Paese sono di routine, ma per i bambini dei Paesi in via di sviluppo significano la vita, più vitamine e ciò che è necessario per combattere la malaria.

Infatti il motto che i bambini hanno scritto nei volantini è "Adotta una pigotta e salva una vita".

I bambini delle classi quarte stanno lavorando sui diritti dei bambini, sanciti dalla Dichiarazione sostenuta dall'ONU, perché quello che per noi è normale come avere un'identità riconosciuta, una famiglia, un pediatra, la scuola, il tempo per giocare... per tanti bambini è un miraggio.

Ma il lavoro da fare è tanto e anche i bambini della scuola hanno dato il loro contributo; questa iniziativa è riuscita benissimo grazie al lavoro delle mamme, delle nonne, dei bambini, delle insegnanti e del sostegno del dirigente scolastico prof.ssa Franca Biagiotti, ma soprattutto grazie all'UNITRE, Università delle tre età, che all'interno della mostra di pittura ha riservato un posto in bella vista per la vendita delle pigotte.

La vendita ha fruttato ben 700€, che vanno ad aggiungersi alla cifra guadagnata nella vendita che si è svolta durante la Festa di Natale organizzata alla Casa Sernini di Camucia.

La dott.ssa Laura Fedeli, rappresentante dell'Unicef nel territorio, ha così consegnato la somma di 1000€ al Comitato UNICEF provinciale, che invierà un resoconto su quale progetto è stato portato avanti con la cifra raccolta.

Per i bambini e le insegnanti è stata un'esperienza bellissima, che si è realizzata grazie alla partecipazione di tante persone, a cui va un grazie di cuore.

MJP

In ricordo di don Paolo Bartolini

Per parlare di don Paolo mi lascio guidare dal filo dei sentimenti che sono sgorgati spontaneamente dentro di me, alla notizia della sua morte.

Innanzitutto la *gratitudine*, perché fu lui a promuovere, nel marzo del 1967, la missione con i focolari di Loppiano.

Non è questo il momento né la sede adatta per descrivere ciò che avvenne, comunque questo evento determinò un cambiamento radicale nella mia vita e segnò l'inizio di una partecipazione attiva alla vita della chiesa.

Ho ammirato inoltre in don Paolo la particolare attitudine che aveva nello stare vicino agli anziani e ammalati.

Non credo che ci sia stata persona della parrocchia che non abbia avuto da lui conforto e attenzione durante il doloroso cammino della malattia.

Un'altra cosa che vorrei sotto-

lineare era la sua capacità di stare con i bambini.

Durante la preparazione ai sacramenti, in particolare con i piccoli della prima comunione, si trasformava, diventava un bambino con loro e riacquistava quella limpidezza e quella gioia che sprigionava anche nei rapporti con gli adulti.

Anche i bambini vivevano una esperienza spirituale che li rendeva diversi e partecipi del grande mistero al quale si avvicinavano con particolare trasporto.

Queste sue caratteristiche che gli facevano prediligere i rapporti con i soggetti più deboli della società, i bambini e gli anziani, gli ammalati hanno guidato la sua lunga attività pastorale nella parrocchia di Montecchio, in un contesto difficile e impegnativo, profondamente segnato dalle condizioni politiche ed economiche dell'immediato dopoguerra.

Walter Chccarelli

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Disgrazie giornalistiche che ispirano

Dopo una triste domenica in solitudine niente di meglio che una capatina in centro per l'aperitivo con gli amici.

Soddisfatta la bisogna non ci restava altro che "artornare a chesa" a preparar la cena.

Girato lo stop di via Roma c'è tornato in mente di accennare, in questo giornale, che per un lungo tratto della "Moreta" ci si imbatte improvvisamente in un micidiale cono d'ombra.

La riflessione ve la lascio immaginare: "Va a finire che ce scappa qualche scontro".

Toh, abbiamo sentito un boato sul lato destro della nostra macchina che si era spostata perché ne stava scendendo un'altra da porta Colonia abbastanza arditamente da costringerci a spostarci.

La vendetta del Vigile etrusco (ci saranno state a quell'epoca tutte quelle stelletze?) è scattata immediatamente nella figura della striscia di muro che sporge di poco ma quanto basta a sfasciare il vetro dello sportello.

Come dicevamo oltre a non essere segnalata la striscia centrale ci sono un centinaio di metri di semi oscurità e persino un bordo stradale fatto di colonnette che aspettano di essere riparate da troppo tempo in un tale stato che quanti scendono sono psicologicamente portati a starne lontani e a spaventare così quelli che salgono.

L'episodio personale che dimostra quanto può essere coglione (o sfortunato?) uno che comunque andava a non più di 30 km orari.

Soprattutto ci consente di richiamare l'attenzione dell'ufficio tecnico su due aspetti similari presenti uno in piazza De Gasperi di Camucia, che riguarda l'illuminazione insufficiente e l'altro il muro crollato alle Cinque Vie.

Il palleggio delle competenze non può essere invocato quando viene messa in discussione l'efficienza delle strade, la visibilità, la godibilità delle piazze e degli angoli più suggestivi.

Insomma tutto quello che attiene al decoro della città e del suo paesaggio più ragguardevole.

In breve

Continua il malumore nei confronti del corpo dei Vigili Urbani. Non è facile pretendere un rapporto di reciproca "lealtà" fra cittadini ringhiosi e pubblici dipendenti che hanno da far rispettare regolamenti vessatori impopolari e che spesso non tengono conto delle esigenze degli utenti corretti.

Da lungo tempo ci battiamo per un piano di parcheggi sia a Cortona che a Camucia. Grandi opere sono state realizzate, il traffico è enormemente migliorato nella direttrice Arezzo-Perugia e viceversa.

E' il momento di muoversi, senza intaccare finanze pubbliche con progetti validi per ambedue i centri. Ripetiamo: facciamo fare ai privati!

In primavera ci saranno due importanti novità: entrerà in funzione l'area dello Spirito Santo e verrà, si dice, un altro comandante dei Vigili Urbani.

Aiuti con discrezione

Il Quintiere di porta S.Maria ha devoluto e consegnato durante il periodo natalizio dieci buoni da 100 euro a famiglie del Rione, e cioè quanto ricavato dalla tradizionale tombola natalizia.

Un piccolo e significativo contributo nella battaglia contro l'emergenza.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorini 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

All'insegna d'un avvilente squallore

Natale senza luci

Sono molti ad affermare che Mercatale è una frazione inesorabilmente in decadenza. Noi non ci sentiamo di condividere in modo assoluto questa affermazione perché ci sono alcuni aspetti positivi determinati dall'impegno volontario di cittadini che operano in istituzioni assistenziali o associazioni tendenti allo sviluppo e alla crescita di questo paese.

Avilisce poi ancor di più, data la vicinanza, il naturale ragguaglio con l'abitato di Lisciano Niccone, dove grazie ad una invidiabile concordia organizzativa si è saputo quest'anno superare con vivificante splendore i precedenti allestimenti del tempo natalizio in un vasto contesto di esaltante controtendenza nel raffronto colle negative spinte migriorative del nostro paese. A Mercatale - conti-



Non possiamo però smentire appieno nemmeno coloro che in tal senso si lamentano poiché tanti elementi che via via si manifestano inducono proprio allo sconforto e al pessimismo.

Hanno piena ragione, infatti, quelli che in occasione delle recenti feste natalizie hanno denunciato, quale ulteriore segno di evidente declino, il fatto che dopo tanti anni Mercatale ha per la prima volta trascorso il Natale senza decorazioni luminose sulle piazze e sulle vie. Eravamo abituati ormai, sin dall'inizio degli anni '90, a vedere questo paese come ogni altro esternare con motivi e con alberi sfavillanti di luci la gioiosa partecipazione della comunità all'avvenimento natalizio. A ciò aveva dato particolare sostegno la Pro-Loco, dopodiché, cessata l'esistenza di quella associazione, si era fatto carico dell'illuminazione uno dei tanti - dei troppi, diciamo noi - comitati locali. Si è dato il caso, quest'anno - secondo le voci correnti - che quello stesso comitato addetto alle luci abbia speso (o addirittura spreco) tutte le proprie energie per la recente festa "Sapori d'Autunno", non perfettamente riuscita anche a causa della stagione inclemente. È stato un Natale, quindi, vissuto in modo disadorno e avvilente, in uno squallore interrotto solo qua e là da private iniziative di cittadini che hanno saputo creare alcune luminescenti figurazioni nei balconi o nei giardini delle proprie abitazioni.

nuiamo anche qui a ripeterlo - fintantoché rimarranno vive la frammentazione e la discordanza delle sue potenzialità organizzative non potremo mai aspettarci quei lusinghieri risultati che molti cittadini vorrebbero.

Un certo merito per aver dato il loro possibile sostegno al clima locale delle festività spetta tuttavia ad alcuni giovani dell'Associazione "Amici della Val di Pierle", nota per molte valide iniziative, tra le quali l'organizzazione autunnale della sagra della castagna intorno alla Rocca. Essi si sono adoperati l'8 dicembre nella vendita delle "Stelle di Natale" a beneficio del Calcit; successivamente hanno collocato belle luci natalizie nello stesso abitato di Pierle e nella parete frontale della chiesa di Mercatale. Lì di fianco hanno validamente collaborato all'allestimento del presepio parrocchiale.

Mario Ruggiu

Concerto di Natale nella Chiesa di S.Filippo della Corale Zefferini

L'atmosfera natalizia è stata, anche quest'anno, riproposta a Cortona con poetica suggestione per tutto il periodo delle festività: prima del Natale, Sabato 20 dicembre, dalla Corale di Santa Cecilia diretta da Alfiero Alunno, e il 2 di Gennaio di questo nuovo anno, dalla Corale Zefferini diretta da Alessandro Panchini. Il luogo designato, come negli anni passati, è stata, per le due manifestazio-

CORTONA

L'Associazione Amici della Musica saluta il 2009

Il concerto per il Nuovo Anno

Il programma di sala recitava "domenica 28 dicembre, chiesa di San Filippo ore 21,15" ma il presidente dell'Associazione Amici della Musica Mario Parigi ha atteso almeno due quarti d'ora accademici prima di conferire la medaglia onoraria ideale di eroe della musica a chi aveva sfidato freddo, pioggia e vento per partecipare al "Concerto per il nuovo anno". Chi ha trovato la voglia di uscire di casa ha potuto assistere invece a un piacevole viaggio nel repertorio della musica barocca europea. Ha aperto la serata Massimiliano Rossi che ha suonato all'organo della chiesa stessa "Voluntary" di John Stanley, si sono poi esibiti i componenti del Quartetto d'archi "Hubay": Stefano Rondoni, Agnese Paderi, Luana Monachesi e Ermanno Valini eseguendo in sequenza: "Pascaglia per violino e violoncello" di G. F. Handel, Suite du deuxième ton di Louis Nicolas Clément e un meraviglioso (almeno per chi scrive) "Canone in re maggiore" di Johann Pachelbel. A conclusione il "Concerto in re minore per due violini e orchestra" di J. S. Bach. Bella la musica, collaudati gli esecutori, e va dato atto all'Asso-

chiesa che ha le pareti di un verde delicato e meditativo, Simona ha descritto con grande capacità affabulatoria le vicende secolari che la riguardavano anche in relazione al mecenatismo cortonese. In breve tempo ella ha saputo attirare l'attenzione dei presenti e ha soddisfatto molte curiosità, come dire: ci ha un po' aggiustato quelle scarpe che noi, come il proverbiale calzolaio, portiamo ostinatamente sbrindellate da una vita, e lo facciamo ogni volta che ci affanniamo a conoscere le cose lontane e ignoriamo le nostre, con la scusa che tanto sono qui sempre a portata di mano. È stata un'ottima idea questo abbraccio affettuoso fra musica e arte, un esperimento molto riuscito che forse sarebbe opportuno riproporre in altri luoghi storici di Cortona. Un grazie sincero sia Mario che Simona lo hanno espresso a don Ottorino Capannini che ha messo volentieri a disposizione la chiesa in ore notturne.

Al momento del commiato e degli auguri in via Roma ci siamo accorti che il tempo era "in dolce", io in chiesa avevo visto Luana Monachesi con una tosse sussultoria quando aspettava e con



ciazione di saper sfuggire al repertorio facile e di scegliere anche autori meno noti.

Fra la prima e la seconda parte del concerto la guida Simona Biagianti ha illustrato al pubblico la storia e le opere d'arte della chiesa di San Filippo Neri. Nel barocco ben temperato di questa

salute perfetta e bronchi asciutti mentre suonava la sua viola.

La musica ha grandi poteri, si vede, scioglie i nodi del cuore, il catarro e i grovigli delle isobare. Se poi propizierà anche un buon anno gliene saremo ancor più grati.

Alvaro Ceccarelli

VENDO & compro (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CORTONA vendo appartamento primo piano, cucina, bagno, ampio salone, 2 camere, ripostiglio, fondo, giardino; luminoso e panoramico. Tel. 0575/60.42.57 ore pasti (***)

CORTONA entro mura, affittasi quadrilocale, servizi, ripostiglio, termo autonomo, rimesso a nuovo. Vuoto. Euro 800 trattabili. Tel. 346/40.44.016 (***)

FIRENZE zona stadio, affittasi 2 posti letto a studenti. Tel. 347/11.82.365 (*)

AFFITTASI appartamento centro storico, via Nazionale, composto: 3 vani, servizi, ammobiliato. Tel. 0575/35.54.20 ore pasti (*)

AFFITTASI appartamento ammobiliato in Camucia: 4 vani + servizi + ampi terrazzi. Tel. 337/69.94.41

VENDESI, stupenda Croma 1900 turbo diesel multiyet 2007. 32.000 km superaccessoriata, pari al nuovo, prezzo Quattroruote trattabile. Tel. 348/30.56.146

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

Cortona, bella campagna, **abitazione singola, in pietra**, disposta su 2 livelli, con grandi ed alti fondi a piano terra; 3 camere, soggiorno, cucina e bagno a piano primo. Facilmente accessibile, giardino privato. **Chiavi in agenzia. Rif. T174**

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione appena ristrutturata** composta di soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Balcone con bella vista panoramica, cantinetta e posto auto esclusivi. **Subito disponibile. Chiavi in agenzia. Rif. T243**

Camucia, nella zona più bella e ben accessibile, **abitazione a piano terra** composta di soggiorno/cucina, 2 camere e bagno. Bel giardino, posto auto privato, cancello automatico, impianto irrigazione. Caminetto nel soggiorno, impianto d'allarme, ripostiglio e garage privato. Bello, pari al nuovo, con possibilità di avere parte dell'arredo presente. **Rif. T244**

Cortona campagna, in zona facilmente accessibile e comoda a Perugia, abitazione singola da ristrutturare di oltre 200mq su 2 livelli oltre sottotetto. Mq. 1.900ca di terreno privato in parte edificabile. **Euro 200.000 Rif. T233**

Terontola, zona tranquilla e ben collegata, **abitazione libera su 3 lati** composta di garage di oltre 35 mq nel seminterrato. Grande e luminosa zona giorno con giardino privato. 3 camere e servizi al primo primo e secondo. **Bella e possibile da personalizzare. Info in agenzia. Rif. T149**

Fratra, appartamento a secondo e ultimo piano composto di soggiorno/angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone; cantina a piano terra e posti auto esterni. **Euro 110.000 Rif. T201**

A 5 minuti da **Camucia**, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. **Prezzo davvero interessante. Rif. T186**

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, **terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato** per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. Possibili personalizzazioni. **Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Rif. T164**

Camucia, **abitazione singola** con zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo oltre bagno. Garage e giardino privati. **Euro 200.000 Rif. T078**

Camucia, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità**. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA trattabili. Rif. T119**

Cortona campagna, antichissima **colonica** da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 500/mq. Rif. T054**

Varie opportunità di affitto di appartamenti arredati e non ed abitazioni singole

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

FIOCCO AZZURRO
Lorenzo Sartini
 La famiglia dei coniugi Marco Sartini e Romina Bitorsoli annunciano la nascita di Lorenzo, avvenuta all'ospedale di Castiglion del Lago il 2 gennaio. Anche la sorellina Alessia ha accolto il fratellino con trepidazione ed è particolarmente felice di condividere il suo spazio, i suoi giochi con Lorenzo. Alla famiglia vadano i miei personali auguri e saluti, in questa occasione vorrei salutare anche il famoso nonno Domenico (l'uomo che alle carte da gioco, dice lui: "Da loro del TU"). (I.Landi)

Giacomo Banelli
 I genitori Gustavo Banelli e Michela Frullano annunciano la nascita di Giacomo avvenuta all'ospedale di Castiglion del Lago il 3 gennaio. Anche il fratellino Francesco ora è felice perché presto avrà un sicuro alleato nei suoi giochi. Alla famiglia i miei auguri personali e quelli di tutta la redazione del giornale. (I.Landi)

GIARDO ROCCO s.r.l.
studi d'ingegneria
www.roccociardo.it
rocco.ciardo@mcLink.it
Cortona (AR)
fax. 0575.1949186
Roma fax. 06.62277085
SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO

PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI

Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi

In particolare: Impianti Fotovoltaici, Impianti videosorveglianza

Qualità: ISO 9001 - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGS (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrati - CTU/CTP - Gestori Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOCFA)

Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 T.U.)

- Valutazione dei Rischi
- Valutazione dei Rischi Interferenze
- Piani Operativi Sicurezza
- Piani Sicurezza e Coordinamento
- Prevenzione Incendi
- Gestione Emergenza
- Formazione ed Informazione (Personalizzata)

Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)

Cell. 339.1530714

San Pietro a Cegliolo

Premio Poesia in Dialetto Chianino - 2

a cura di Ivo Camerini

Proseguiamo la pubblicazione di testi ed immagini del Premio svoltosi a San Pietro a Cegliolo l'otto dicembre 2008

Premio Val dell'Oreto



'N istète sciutta sciutta

'Nguanno è stèta 'n' annèta sciutta e assolèta
la robba 'n tu l'orti è nuta tutta sbruciacchièta
e anco 'n tu pozzi l'acqua è manchèta.
Le foglie de l'uglivi se son tutte accartocce
e scricchioleno cume la frasca benedetta
che 'n tu le chèse 'n' annèta resta.
El pampeno de le viti scrocchia
e el chicco d'uva
è armasto verde e 'ne ngrossa.
I girasoli n'anzi c'alzè la testa al sole
amiron per terra e penson che
d'arsura el mondo more e più 'n se ne pole.
Si co i tubi riesci a 'nnaffiè
'n po' de grinturco potè arcattè.
I contadini amiron sempre le prevision
e speron tanto 'n tu le mutazioni.
La nostra è 'na zona sfurtunèta
e anco si 'n tutti i paraggi l'acqua è gionta
da no' è sempre pronta
'na ventata malidetta
che tutta la terra arsecca.
'N giorno de sti problemi parlè c'on amico
lù tutto tranquillo m'ha cunfideto:
- "Sé 'n son cose che m'arguardeno
io stò 'n città e li la terra 'n ce stà".
Poro chichio credi a me
sirà megra anco per te
che quande a fa la spesa tu virè
tanto de più pagarè
e meno robba a chèsa arportarè!

Carla Severi

Segnalazioni speciali

La ciaccia

'Na mancèta de farina
acqua sèle,
le mène pé 'mpastère,
l'òglio nóvo tù la padèlla
e sto maggè 'pòvoro è de già pronto
pé le bocche che stano a suspirère.
Tucchje 'n fila a spèttère
e giùe ciacce a rumère,
da buttè a frigge tu la padèlla senz' arguwire,
spòteca la massèa che gné viense da bercère:
afrettèteve crjschjèni sòn pronte dorète
sott' ai dènti se sèntono scricchjelère.

Da sola o 'n compagnia
'ncarièta o da maggè 'sùbboto
te la dano pé portè vvia,
priciutto, salvia, tresmarino e pumidoro
con loro la su bèlla figura sempre ce farià
e l'appitito a granghje e pichjini più gné mancaria.

Libero Vespi



Segnalazioni speciali

'L préte

Nun me 'm porta de vè for del semmenèto,
visto che qui comme de là comanda 'l préte,
capèce direttore de tutta la valle del "Loreto"
'nventor de premi, ciacce e feste comandète.

Tra tutti i lavori più sèni a 'sto mondo,
a questo qui, nissun ce pensa mèi,
però ce se vè tutti 'n quando 'n quando,
più che altro si ciàemo grossi guèi.

Dice, più che 'n mischjère è 'na missione,
sempre dispuibele, e tutti ha da 'scoltère,
co' la su' cultura te dà giusta spiegazione,
e doppo tutto, l' annemo te fa rallegrère.

E' vera, che calcono al quadrino è 'nteressèto,
un altro dice: "En s'è saputo bèn spiegère,
si ha fatto i soldi vul di' c' ha risparmièto,
però da cristjèno t' ha 'nsènto a campère."

Personalmente con dó ho auto a che fere,
m' arcordo da ragazzin con bóna mente,
a memoria alcune cose dovèo 'mparère,
era 'n bòn maestro quel che faceva 'l préte.

El primo m' ha lascèto 'n bòn ricordo,
se facèa volè' béne da tutti i figlióli.

'Na caramella la dèa a tutti don Riccardo,
sempre cusì: se ne van giovini i megliori.

El sicondo, Don Gino, de la mì cura,
che c' ho auto a che fè più de 'na volta,
era studioso, scrittor de gran cultura,
ma l' emmaria dovèi sapèlla béne tutta.

Era 'n tipo burboro, basso e grassotto,
sempre pronta e aguzza la battuta,
calche mormurio se sintia tul paesotto,
c' haèa 'na donna cusì ditta la baffuta.

I déti a salamino co' l' unghje mozzète,
a qui grassottelli pienotti per binino,
a scola se dicea sempre le scemète:
"C' è le mène grasse, sembre 'n pritino."



La preddeca, tanto lónge na facèa,
éa capito che 'n dovèa anoiè la gente,
tanto parlè 'n latino nissuno el capia.

Dó parole de Vangelo tenetele a mente.

Visto da lontèn sembrèa quel del Manzoni,
'sto préte curpulento col largo capello,
sempre a l' antica co' la gunella a ciondeloni,
la scarpa piatta e tul braccio l' ombrello.

Enn era un cocchio trà vèsi de ferro,
pitosto era lu' rubusto comme 'n sasso,
dicèa sempre "l'ultima" rigoglioso e fiero,
giognéa per tutto col su' tempo e 'l su' passo.

El vedde 'na volta tul cegli de la via,
che 'na cacca secca aèa ciachchèto,
co' la trippa ch' aèa, i piedi 'n li vedèa,
struscèa la scarpa fór del semmenèto.

S' avvicina lento verso calche villa,
col libro sott' al braccio oppure 'n mèno,
via a di' Messa dai signori a la cappella,
doppo magno era allegro a corpo pieno.

Quando per Pasqua, via a binidi' le chèse,
el giro largo, ma era sempre puntuèle,
l' aspèttèno a pranzo Togno e l' Agnese,
che si 'n se fermèa se n' aèno a mèle,

Comm' apòggio, nia con dó ragazzini,
uno co' la brocquela e l' altro col pagnere,
parecchj gne dèon l' óva e pochi suldini,
ma 'nn emporta: i contadin che t' han' a dère.

El tempo è galantómo aén da capire,
oggi sòn armasti póchi, tenemmi de conto.
Tuttje se 'nvecchia e s' ha paura de murire,
solo 'l préte te dà 'na parola de conforto.

Bruno Gnerucci

VERNACOLO

La coccinella

di Federico Giappicelli

La ragazzina affida alla coccinella il desiderio di ricevere un
modesto monile che appaghi la sua innocente vanità.

"Margheritina da Cortona
pòrteme 'n vézzo e 'na coróna..."
Cusì dicèa la ragazzina, ardidala!
quando sidùta a l'ombra de 'n ulivo
da la mèna lascèa la "margherita"
dal guscio picchjòlèto rosso vivo.

Sotto la cocchia dura quèle aline
s'apiron per volè 'n qualche cantóne;
ridévono fra de sé le ragazzine
senza manco sapène la ragione!

E 'ntanto al sòl de maggio gnènte manca:
sòn fiùrite le ròse e le scuviglie.
La ragazzina co' l'agnèlli arànca
contenta de vedè 'ste meraviglie!

Una buona azione

Caro Direttore, il 17 agosto scorso, tempo di ferie e per di più di domenica, un'auto si è fermata singhiozzando davanti a casa mia, sono scesi due giovanotti che hanno suonato al mio campanello, mi chiedevano se potevo indicare loro un meccanico perché alle 17 dovevano essere a tutti i costi a Grosseto per un appuntamento importantissimo.

Il 17 agosto alle due del pomeriggio trovare un meccanico non è cosa facile comunque volevo rendermi utile, li vedevo così disperati che andai a casa del mio meccanico di fiducia.

Lo trovai a letto che riposava, lo svegliai e quando scese gli spiegai la situazione. Senza tante storie venne con me, si presentò ai ragazzi e cominciò a lavorare, un'ora dopo la macchina era agiustata e funzionante.

I due giovani felici chiesero al meccanico quanto gli dovessero.

Lui rispose niente, loro insistettero e anche lui insistette a dire niente. Sorpresi i due ragazzi ringraziarono e solo allora spiegaron di essere due calciatori che stavano andando a incontrare il presidente della squadra del Grosseto per un ingaggio o qualcosa del genere, che in serata avrebbero anche dovuto giocare una partita e che avevano avuto una gran paura di giungere in ritardo.

Ringraziarono un'ultima volta e ripartirono. Credo che siano arrivati in tempo.

È Natale, tutti parlano di buone azioni, io ho assistito a una vera buona azione, a un gran gesto di generosità e ho voluto raccontarlo per testimoniare a Giancarlo Barbini, il meccanico che sotto il sole di agosto ha lavorato per degli sconosciuti senza pretendere nulla, tutta la mia ammirazione e fargli tanti meriti auguri di un buon 2009.

Una signora di Monsigliolo

Una risposta a Bronzi

Risposta a "lettera aperta al Vescovo di Arezzo" Etruria del 31 dicembre 2008.

Un grazie sentito al sig. Giovanni Bronzi per la schiettezza e semplicità con la quale chiede a sua Em. Mons. Vescovo di Arezzo, un degno successore al "Santo" don Dario Alunno (così lui lo chiama).

Condivido che una persona si impara a conoscere standole vicino a lungo... vanno bene 50 anni ma forse sono troppi....

Non si può certo pretendere che si possa aver conosciuto don Giuseppe Tremori in soli 3 anni di permanenza fra voi, soprattutto se non gli si è stato vicino con spirito cristiano di amicizia, di affetto... e non con altro spirito che noi tutti conosciamo.

Povero don Giuseppe, ad 80

anni, quali grandi difficoltà ha dovuto affrontare per cercare di acquistare la fiducia e l'affetto della sua gente... ecco perché pregava molto... chiedeva aiuto al suo buon Dio.

Mi piacerebbe conoscere quali sono le aspettative di una realtà parrocchiale verso un sacerdote, oltre che le svolgimenti delle funzioni canoniche, pregare, la continua e costante vicinanza agli ammalati, anziani, persone sole o bisognose, e continue e costose opere di miglorie alla chiesa, canonica ecc.

Io penso che non siamo degni nemmeno di nominarlo.

Vogliamo lasciarli riposare in pace questi poveri sacerdoti??
Grazie.

Lettera Firmata



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-838043

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Nella BIBLIOTECA COMUNALE DI CAMUCIA avranno luogo, dal 20 gennaio 2009, ogni martedì e giovedì, dalle ore 21.00 alle ore 23.00, una serie di 43 incontri per apprendere l'Arte del fumetto, organizzati dalla SOCIETÀ CREA e sostenuti dal COMUNE DI CORTONA.

Essi saranno tenuti da MARCO SANTUCCI, giovane residente nel circondario e uno dei massimi esponenti dell'attività fumettistica della nostra nazione. Quello che fa di questo corso una cosa eccezionale è il fatto che sarà completamente GRATUITO.

Vi invito quindi a partecipare numerosi! Quando mai vi ricapiterà un'occasione del genere e la possibilità d'imparare un'Arte guidati da uno dei suoi maggiori rap-

**Occasione
da non perdere...**

Corso di fumetto gratuito tenuto da Santucci!

presentanti?!

Mi piace ribadire che Marco Santucci è uno dei più importanti artisti del territorio, e non solo; e che, se qualcuno non ne è al corrente, questo fattore è dovuto alla sua grande umiltà. Egli infatti cammina per le strade del nostro paese con una semplicità tale che possiamo non accorgerci di tutto il talento e di tutto il valore che egli sembra nascondere.

Il corso sarà riservato a un gruppo di circa 15 allievi a cui si richiede una minima attitudine al disegno, aventi un'età compresa tra i 16 e i 30 anni. Ricordo, a coloro che intendano iscriversi, di farlo entro le 12.30 di venerdì 16 gennaio, presso la Biblioteca Comunale di Camucia.

Non c'è modo migliore dunque d'incominciare il nuovo anno 2009, e speriamo che iniziative del genere possano intraprendere un percorso non sporadico, ma continuativo. E per fare questo abbiamo bisogno di tutti voi.

Stefano Duranti Poccetti

Per l'apertura dell'annata 2009

E' breve il nostro discorso del trono. A dir il vero, ogni primo di gennaio i giornali sogliono promettere molte cose, ma senza avere in mano l'annata futura.

Il lettore si spieghi il motto di Shakespeare, che già un tempo dava inizio a questi fogli da noi pubblicati, in un modo che ci si possa conservare la sua benevolenza. Se abbiamo completamente adempiuto alle nostre promesse e abbiamo corrisposto alle aspettative, che l'ampio progetto doveva invece far crescere di molto, non vogliamo deciderlo noi. Nel riconoscere il carattere giovanile della nostra impresa forse stanno le obiezioni che si potrebbero fare. [...]

Con queste parole Robert Schumann iniziava il suo saggio "Per l'apertura dell'annata 1835" apparso nella rivista "Neue Zeitschrift für Musik". Solo a titolo di puntualità preciso che il testo di Shakespeare a cui si fa riferimento è l'"Enrico VIII" - per la precisione si parla del prologo -, ma, il motivo principale per cui ho voluto rendere questo omaggio al grande compositore tedesco è perché egli era animato dagli stes-

si ideali di noi Giullari. Schumann aveva creato un gruppo nominato "Lega dei seguaci di Davide" che si proponeva di rivolgersi contro le convenzioni, aprendosi invece alle novità e ai giusti valori.

E questa stata, almeno in parte, anche la nostra linea di condotta che ci ha portato più di una volta a cercare di distruggere i discutibili meriti della massificazione a favore di una ritrovata identificazione dell'individuo.

Questo scritto mi cadeva proprio a pennello, visto e considerato che ci troviamo all'inizio di una nuova annata che non è più il 1835, ma il 2009; visto e considerato, poi, che siamo giovani come coloro che facevano parte della "lega dei seguaci di Davide". In più, come Schumann, noi non vogliamo promettere niente di preciso per la nuova annata... noi vogliamo soltanto impegnarci e perseguire la nostra morale.

Inoltre, facendo riferimento sempre allo stesso testo, aggiungiamo che noi non vogliamo decidere se siamo stati esaurienti o meno, se siamo stati coerenti con le aspettative che avevamo promesso; noi vogliamo che questo lo decidiate voi con i vostri pensieri e con le vostre obiezioni.

Stefano Duranti Poccetti

Per un maggior "Senso Civico"

Carissimi... è da molto tempo che ho in mente di scrivere una "polemica" sul nostro senso comune di convivenza sul nostro territorio e non.

Non sono abituato alle polemiche o alle lamentazioni, anche perché ho sempre promosso la "cultura dell'azione", sul benessere comune e sull'educazione in genere, visto che mi occupo di bambini (anche se in acqua). Non sono qui per inveire contro l'amministrazione Comunale per chissà quale mancato "impegno", sono qui per richiamare o meglio per richiamarci tutti al buon senso civico. A volte mi dico che non dovrebbe esserci il bisogno, ma da quando ho ripreso a "camminare, a correre" nel nostro bellissimo territorio non faccio altro che vedere lungo i fossi delle nostre strade, di tutto!!!

Vi invito a guardare in qualsiasi strada munita di "fosso" "forma" cosa vien buttato giù dai finestrini di un automobile. Mi si dice che il Comune dovrebbe provvedere alla pulizia della nostra città, ma noi come ci dovremmo comportare a riguardo? Visto che il comune dovrebbe pulire noi siamo autorizzati a sporcare?

Ce la prendiamo sempre con l'effetto" ma mai con chi causa l'effetto!

Scusatemi e vi prego di farmi capire... (sono aperto a qualsiasi incontro) cosa "passa" nella testa di una persona, ragazzo, adulto, anziano che sia, ad aprire il finestrino della propria auto e gettare di sotto di tutto!!! Carta, bottiglie, nettezza urbana, cartoni, scatolette, piatti, ecc...

Credetemi non lo capisco e non è per fare la morale. Cosa insegniamo ai nostri figli della "educazione civica", quale il rispetto? Lo vogliamo e lo pretendiamo giustamente dalle istituzioni, ma ripeto il nostro comportamento non dovrebbe essere da modello?

Al ritorno a casa spesso mi imbatto in vere e proprie discariche a "cielo aperto" e il Comune, le Forze dell'ordine da me interpellate sono sempre state puntuali alla rimozione

(giorno più, giorno meno), ma credo che ci voglia una bella faccia da str. e finisce con onzo a lasciare gomme d'auto, batterie d'auto, e molto altro ancora sul ciglio della strada. **Ultima, vedi foto, anche elettrodomestici...**



Ho sentito pareri sull'emergenza dei rifiuti a Napoli, di classe razzista, di "terrori" di cultura dell'abbandono...ma i vari "fallimenti" li imputabili a soggetti politico amministrativi, qui, in questo contesto non c'entrano. Siamo noi i "terrori"?

Vorrei sensibilizzare tutti e richiamare tutti al buon senso, cercando di riflettere sulle azioni comuni di convivenza. I nostri bambini a scuola ricevono un'educazione ma se rientrano a casa e il proprio papà o la propria mamma (che sono da esempio nell'infanzia), aprono il finestrino e...gettano anche il mozzicone di una sigaretta (perché si fuma anche in macchina con i propri figli) daremo il "via" a queste azioni.

Nelle campagne intorno a casa mi è capitato di osservare che alcune persone bruciano di tutto, polistero, involucri che contenevano i semi da piantare...non solo foglie...immiettendo nell'aria quel dolce e profumato fumo alla diossina, che come diceva un comico, non è una bestemmia, non curanti del danno che creano per se stessi e per gli altri.

Intendetemi bene, non è un richiamo alla vigilanza... (anche se qualche multa...ci potrebbe stare) è un richiamo alle "buone maniere"

Andrea

Una giornata particolare per l'ITC Laparelli

L'Azienda e il Santuario

Come ogni anno, le classi terze dell'ITC Laparelli, hanno preso parte alla visita aziendale svoltasi presso la Monnalisa, una fabbrica situata nella zona industriale di Arezzo, all'avanguardia nel settore dell'abbigliamento a tal punto da essere oggetto di un capitolo nel nostro libro di testo di economia aziendale.

L'azienda, fondata nel 1968 dal neo imprenditore Piero Iacomoni, è una Spa (nella quale la maggior parte delle azioni appartengono alla moglie) che si occupa della produzione di vestiario per bambine e ragazze da 0 a 15 anni, con una linea raffinata di articoli per tutte le occasioni.

Il ciclo produttivo dell'azienda si occupa soprattutto del confezionamento e della distribuzione al



grande pubblico attraverso le 42 boutique situate nelle principali città dell'Europa e dell'Asia.

L'impresa è inoltre dotata di una showroom che accoglie gli ospiti provenienti da tutto il mondo, in un antico casale recentemente ristrutturato al quale è stato dato il nome di "Il granaio", in onore dell'antica funzione della casa appartenente alla famiglia dei Lorena.

Abbiamo avuto modo di partecipare ad un rinfresco che si è svolto proprio all'interno di quest'ultimo, dove precedentemente avevamo potuto ammirare gli articoli della nuova collezione.

La mattinata invece si è svolta

dentro la sede dell'azienda dove il signor Iacomoni ci ha illustrato il bilancio annuale legato al funzionamento dell'attività.

Abbiamo avuto la possibilità di visitare il laboratorio dove vengono disegnati i capi di abbigliamento e le calzature, il reparto in cui vengono fotografati i prototipi dei prodotti e il magazzino, da dove vengono effettuate le spedizioni in tutto il mondo.

Nel pomeriggio ci siamo recati alla Verna per visitare il Santuario costruito nel luogo in cui San Francesco trascorreva alcuni giorni d'estate all'insegna della preghiera e della meditazione.

Abbiamo poi ripercorso, assieme a suor Angela, i luoghi dove è vissuto il Santo e abbiamo visto il saio del Santo e il suo umile giaciglio.

Le nostre impressioni sono state entusiasmanti riguardo la visita aziendale, mentre il Santuario della Verna ha suscitato in noi emozioni contrastanti: in alcuni malinconia e inquietudine, in altri motivi di profonda riflessione. In particolare ci è sembrato stridente il contrasto tra lo sfarzo, il lusso e l'attenzione ai dettagli della Monnalisa e la semplicità e povertà di cui la figura di San Francesco è un chiaro esempio.

I nostri ringraziamenti più sentiti vanno a tutti coloro che sono stati così disponibili e competenti, contribuendo pienamente alla riuscita della nostra visita culturale.



Tutti gli anni ci siamo dati per certo che quello che abbiamo chiuso sia il peggiore e quello che subentra sia il migliore: speriamo che questo lo sia veramente, anche se alla luce dei fatti è molto difficile esserne fiduciosi. Però, se l'evento è animato da buoni propositi, saliamo in carrozza, e diletiamoci a pensare in bene, con tutta la nostra forza: quindi buon 2009!

"Poste Italiane" nelle sue reminiscenze didattiche, nell'ottobre 2008 ha emesso, naturalmente per tutti ma poi, in realtà per i soliti poveri collezionisti, un folder veramente ben riuscito, dove la grandiosità di una Venezia antica e fantastica fa da cornice agli splendori di questa città irripetibile, blindata dal patrimonio artistico e culturale italiano da parte dell'Unesco.

Consiglierei che ogni italiano recepisce per la sua personale biblioteca il folder che sto descri-



vendo perché in una grande tela il Canaletto ha immortalato una visione fantastica, che regala alla nostra attenzione "l'ingresso al Canal Grande con nello sfondo la Basilica della Salute": ma non ci fermiamo al solo folder, perché con le sue doti artistiche il bozzettista Antonio Ciaburro incide uno scorcio del Canale, in un'immagine sublime di antico e moderno, senza conflittualità alcuna, ma solo a sostegno e memoria storica per il futuro. A completamento dell'emissione del 23 ottobre u.s., "Poste Italiane" sono tornate al Marzo del 2007, riportando preciso il dentello suindicato emesso in quell'epoca da €0,60 in caligrafia, stampato in carta fluorescente, non filigranata, in mono-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

cromia, in fogli da 25 esemplari, dato che le misure stampate ebbero una dimensione di 44x36 mm. In questa immagine non poteva mancare la caratteristica gondola veneziana, con stagliato nel crepuscolo delle acque increspate, il gondoliere impegnato nella navigazione a remo, cornice indispensabile a valorizzare e completare un inestimabile patrimonio, frutto dell'ingegno e della creatività dell'uomo, in un contesto artistico di grande caratura.

Il prof. Puglisi, presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, nelle sue conclusioni, ha detto che ben 41 siti italiani fanno parte di questo immenso patrimonio mondiale (disseminato in ben 140 paesi), che vanno dalla Chiesa di S.Maria delle Grazie ed il Cenacolo vinciano a Milano, alle Torri medievali di S.Gimignano, ai Sassi di Matera, alle Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia, alle aree archeologiche di Pompei ed Agrigento, ai canali

di Venezia ed alle città barocche della Val di Noto e Villa d'Este di Tivoli. L'impegno della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, che continua ad assicurare in maniera forte la conservazione e la valorizzazione dell'enorme patrimonio culturale del nostro Paese, è il segno più tangibile di una volontà smisurata di agire anche contro ostacoli di concorrenza esterna e difficoltà economiche visibili.

Come vedete, anche in questa occasione il francobollo riesce a rendersi smisuratamente utile, dando, attraverso la comunicabilità con il prossimo, un'impronta estremamente positiva di memoria, di visione ed al tempo stesso storica.

**Un donatore
tira l'altro**



AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare

Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.

Un uomo, una donna, un anziano, un bambino.

Senza nessun compenso.

È un gesto elegante e pieno di bellezza.

Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Presepe vivente a Pietraia

Nonostante numerose situazioni avverse ce l'abbiamo fatta! Grazie "Ragazzi". Abbiamo rinunciato alle domeniche, ad uscire con le famiglie, nonostante qualche linea di febbre e qualche anno in più siamo riusciti a ricreare quell'atmosfera

Grazie a coloro che provenienti da altri paesi hanno voluto vestirsi unendosi al nostro gruppo con spontaneità e simpatia; un grazie al "Mitico" Vasco che con i suoi meravigliosi animali ha impreziosito l'ambiente.

Grazie a tutti quelli che non sono stati citati, ogni aiuto è stato



magica.

A Pietraia, un piccolo bosco, ogni anno si anima regalando un percorso suggestivo pieno di luci, suoni, odori, voci e sapori: il Presepe Vivente.

Sono i complimenti sempre più calorosi dei visitatori, vorrei sottolineare quelli degli stranieri e gli occhi incantati dei bambini che ci ripagano.

Grazie ai figuranti, a quelli che con le loro capacità e i loro volti hanno dato lustro a mestieri quasi dimenticati: armaiolo, cestai, ciabattino, pescatore, fornaio ecc.

prezioso e indispensabile.

Un ringraziamento particolare ai "giovani" ai quali vorremmo lasciare in eredità i nostri entusiasmi e la nostra generosa laboriosità.

Anche quest'anno, nonostante le proibitive condizioni atmosferiche, possiamo con il ricavo tener fede allo scopo principe del nostro impegno quello della beneficenza e regalarci il tradizionale rinfresco che in un simpatico abbraccio collettivo unisce tutto il paese.

Il Presidente
Pasquale Gepponi

Una partecipazione corale

Al'inizio dell'avvento, don Albano Fragai, aveva invitato soprattutto i ragazzi dell'Oratorio a preparare una esposi-

utilizzando semplici materiali, paesaggi percorsi da pastori con greggi, cieli stellati con canori angioletti e l'arrivo dei magi venuti ad adorare il Messia.



zione di Presepi nella sala Parrocchiale di Pietraia.

Anche qualche buon pennello adulto, che a Pietraia non manca, ha risposto all'invito con soggetti religiosi che, esposti insieme ai bei disegni dei bambini del catechismo, hanno arricchito il clima natalizio che nel paese, si sa, non manca.

Tutti poi, hanno deposto, dinanzi all'altare, le proprie intenzioni; i tradizionali fioretti, nella mangiatoia che il dì della natività, avrebbe ospitato il Bimbo Gesù, sono stati proposti alla riflessione durante le S.Messe.

I visitatori dell'impegnativo Presepe vivente, che ormai da XVII anni, avvicina migliaia di visitatori al mistero natalizio, hanno potuto apprezzare il lavoro di tanti bambini di Pietraia che, con l'aiuto di genitori e nonni, hanno riproposto con suggestive interpretazioni,

PIETRAIA

Sabato 3 gennaio 2009

La strada: vivere o sopravvivere!

In tanti hanno risposto all'invito di don Albano di vivere una giornata insieme di Riflessione, di Condivisione e di Gioia. Don Fabio Magini non è venuto meno alla chiamata; il suo "ECCOMI" è stato spontaneo ed entusiasta ed è stato proprio lui a presentare la relazione sul nostro tema: "La Strada... Vivere o Sopravvivere!"

La sua esposizione è stata brillante e con semplici parole ci ha spalancato le porte verso un limpido orizzonte nel cammino con Gesù.

Attraverso i vari esempi della Bibbia e del Vangelo, ci ha mostrato quanto sia animalesco percorrere un sentiero da soli, senza una meta e con un unico pensiero: l'"IO", una strada che pian piano porta alla nostra distruzione e si finisce tristemente per "sopravvivere".

Come per lo Scudo di S. Patrizio, don Fabio ha sottolineato che sotto il manto del Signore, possiamo ottenere l'impossibile ed affrontare con coraggio "le frecce

La mattinata è volata, ed è rimasto giusto il tempo di fare qualche domanda, poi, tutti allegramente a tavola dove ci aspettava un ottimo pranzo preparato dalle sapienti cuoche della Pietraia, al termine del quale, abbiamo passato una piacevole ora insieme giocando e parlando in un'atmosfera serena.

Dulcis in fundo, alle 15.30, don Albano e don Fabio hanno concelebrato la Santa Messa; la chiesa di San Leopoldo era gremita. Il coro "multi-parrocchiale" formato da tre complessi di chitarristi e cantanti, provenienti dal Calcinaio, Casale e Pietraia, hanno riempito la chiesa di gioiosi lodi e mentre risuonava tra le vecchie mura "Resta qui con noi", Don Albano donava a tutti i presenti la medaglia miracolosa della Madonna di Rue du Bac.

Nonostante la gelida giornata abbiamo passato un momento della nostra vita in amicizia e serenità in un caloroso clima, reso tale non tanto dalle grandi stufe, quanto dal calore e la generosa



della nostra vita" e cominciare a "VIVERE". Un cammino fatto con amore ci porta alla Vera Gioia, più sarà faticoso e difficoltoso più sarà il compenso e la soddisfazione.

accoglienza dei parrocchiani della Pietraia nonché dalla disponibilità di tanti cari ragazzi.

Grazie di Cuore.

Patricia

Il legno di pero

Per gentile concessione dell'autore, anticipiamo volentieri un brano del libro, in corso di stesura, "Il mestiere di falegname"

Ero andato all'abbazia perché avevo saputo da certi clienti, parenti dell'abate, che erano state tagliate alcune piante di mandorlo lungo il fossato e se mi fossero state utili, il prete si sarebbe accontentato di poco o niente. Scesi dalla macchina e presa la figlietta in collo, seguii il prete fin dietro all'abbazia: le piante erano lì, tagliate alla lunghezza di poco più di un metro.

Non era adatto a grandi lavori, perché il mandorlo di natura già scontroso di suo, che si ossida fin quasi a diventare nero, come fa il susino se non è protetto da una buona vernice; quando è piccolo come quello che giaceva lì per terra, alla fine, non ci si ricava un fico secco. Ma facendo il conto che erano pur sempre due o tre quintali di legna da ardere, forse gratis, dissi che sì, mi andava bene e ne chiesi il prezzo.

L'anziano prete soppesò a mente i tronchetti abbattuti, quindi me e la figlietta e insieme talune congetture sue, infine sbottò che ancora una volta voleva fare un'opera buona su questa terra; me lo dava da regalo. Lo ringraziai tanto e cominciai a caricare i pezzi nel baule della macchina, mentre stavo per ripartire adocchiai tra il pozzo e la ficcia un'altra pianta abbattuta di quasi una spanna e mezzo di diametro, rossiccia nella parte in cui era stata segata. Ridiscesi dall'auto e mi avvicinai; era una pianta di pero.

Il pero sì che è un legno pregiato e non si trova tanto facilmente, e questo qui sembrava, a giudicare dal taglio, di un bel colore vinoso, raro ed invitante per tutta

una serie di lavori che avevo in animo di fare.

Nell'auto c'era ancora un po' di spazio, sembrava preciso per quella pianta. Pensai di prendere anche quella col proposito di fargli un'aggiunta di ringraziamenti, ma come espressi, seppur cautamente, l'ulteriore richiesta, rimandando il fatto che era la Provvidenza certo, che mi aveva fatto scovare quella pianta, il prete che era già salito alla sommità della scala di pietra e mattoni che conduceva alla cucina della canonica, con una disposizione d'animo del tutto differente da quella mostrata poco innanzi, replicò senza tanto garbo, che no, di legna me ne aveva già data abbastanza e che quel pero serviva a lui per scaldarsi d'inverno.

Pur sentendomi mortificato come un povero che chiede più elemosina di quanta ne avesse ottenuta provai a ribattere che gli avrei ridato in cambio un po' del mandorlo che avevo già caricato. No, niente! Così vilipeso, replicai a brutto muso che io il pero glielo avrei anche potuto pagare, che il legno buono per lavorare non si deve bruciare, e il Signore le cose le vede e mi sarebbe proprio piaciuto sapere che tipo di riscaldamento ci sarebbe stato in quell'altro mondo per certa gente freddolosa.

Un misto di stupore e di paura si stampò in faccia a quel prete. Ridiscese le scale, andò verso il pero, spostò le fronde basse della ficcia che lo ricoprivano in parte, lo guardò e lo riguardò, provò a rotolarlo. - "Lo prenda, lo prenda, lo prenda, se lo porti via!"

Umberto Rossi

Un "Natale in fondo al mare" per i bambini della Scuola dell'Infanzia di Pergo

Anche quest'anno, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Pergo, hanno organizzato una originale recita di Natale con i bambini delle due sezioni, per sensibilizzarli verso temi di grande attualità. Alla presenza di genitori, parenti ed amici, i bambini, sabato 20 Dicembre, hanno trascorso il loro "Natale in fondo al mare".

E' questo, infatti, il titolo della rappresentazione che racconta di un bambino di nome Celestino, che si reca negli abissi

marini per cercare Gesù e riportare pace e amore sulla terra.

Con il providenziale aiuto di tutti gli amici pesci, Celestino riuscirà nel suo intento e tor-

nerà sulla terra più ricco di pace e serenità.

Ma il progetto è stato realizzato anche per infondere nei bambini la consapevolezza di

un secondo messaggio tutto imperniato sulla importanza e il rispetto delle risorse della vita e, nella fattispecie, dell'acqua, sempre più preziosa e sempre più ricercata.

Una bella favola, preparata con cura e abilità dalle insegnanti della Scuola: Nicoletta Isernia, Maria Giovanna Boldrini, Cristina Guarnera e Angela Polezzi; una bella favola in grado di avviare i bambini, sin dalla tenera età, verso un significativo e opportuno approccio ai valori primari dell'uomo.

C.N.



Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cavalcas - Cortona (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, iis_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Raccolta differenziata: malumori per il servizio!

La raccolta differenziata, come anche il risparmio energetico, è ormai diventata un dovere da parte di tutti i cittadini.

In molte zone d'Italia, Comune di Cortona compreso, negli ultimi anni c'è stato incremento nella produzione di materie prime derivanti da raccolta differenziata, vuoi perché di recente l'Unione Europea aveva picchiato duro con multe salatissime nei confronti di quei comuni che non riciclavano, vuoi anche per una nuova presa di coscienza collettiva che ha portato alla consapevolezza che se vogliamo lasciare ai nostri figli un mondo decente in cui poter vivere ed inseguire i loro sogni, dobbiamo darci da fare adesso, e non delegare tutto alle generazioni future, perché dopo, sarebbe troppo tardi.

Ma il problema c'è, esiste... problema che nelle pagine di questo giornale già abbiamo denunciato, ma che sembra proprio non essere considerato; la popolazione, la gente comune, vuole fare raccolta differenziata, vuole inquinare di meno, vuole abbattere meno alberi, ma magari, se fosse incoraggiata, informata, ed aiutata, sarebbe tutto molto più semplice.

Da più parti si lamenta il fatto che i punti di raccolta sono pochi, pochissimi, e mal disposti nel territorio.

Oltretutto in poche location disponibili, sono pochissimi i contenitori per dividere le materie prime; carta, plastica, vetro e materiale organico... se vogliamo fare un esempio: le pile, le fiammole, usatissime in tutte le case ed inquinantissime pile... dove possiamo stoccarle?!

E poi le lampadine, sia quelle al neon che quelle a basso consumo energetico; si, consentono risparmio energetico ma il loro contenuto è molto inquinante quindi andrebbe stoccato a dovere... ed invece? Invece si è costretti a gettarle fra i rifiuti comuni.

Ed ancora... i pannolini? I famosi ed usatissimi pannolini per i nostri figli? Sapete che sono milioni e milioni quelli che ogni giorno vengono utilizzati e gettati tra i rifiuti? E sapete anche che se si potesse riciclarli sarebbe davvero una enorme boccata d'ossigeno per l'ambiente?!

Ed infine un ultimo ma non per questo minore problema: probabilmente credono molto più nella raccolta differenziata i cittadini che non le istituzioni, infatti, a fronte di cittadini virtuosi che separano la spazzatura, non fa riscontro un adeguato servizio di raccolta; molti cittadini lamentano il fatto che troppo spesso i contenitori per la raccolta di carta e vetro sono pieni fino all'orlo, quindi o si è costretti a lasciare la propria spazzatura, appositamente suddivisa, al di fuori dei cassonetti, oppure si è costretti a mettere tutto nel contenitore per la spazzatura comune; non sarebbe il caso di potenziare il servizio?!

Ed ancora... alcuni cittadini hanno avanzato dei dubbi che noi vorremmo fugare quanto prima; quindi è possibile sapere da chi di dovere che fine fa la spazzatura che si trova all'interno dei cassonetti per la raccolta differenziata, come viene stoccata e come viene riciclata?

Speriamo che questa volta i nostri appelli non cadano nel vuoto!
S.B.

Fame Star Academy

A Subbiano, la festa di Natale

Natale, tempo di regali. Ed è andata proprio così, con l'Amministrazione comunale di Subbiano a mettere a disposizione una struttura di 700 metri quadri e la Fame Star Academy a ripagare con uno spettacolo a tema le festività.

gramente sopra il palcoscenico e soprattutto hanno corso intorno allo stesso, "inseguiti" dai genitori e dai flash delle macchine fotografiche.

Dopo circa due ore di spettacolo, il sindaco Ilario Maggini e l'assessore alla cultura&sport Luciano Zeffiro Tozzi, hanno voluto



Nella foto, da sinistra verso destra: Bobini Vasco (Presidente Pro Loco), Luciano Tozzi (Assessore comunale), Bianca Mazzullo, Franco Croci (Presidente Acci Arezzo)

I grandi classici, da "Silent Night" a "Jingle Bell", da "oh Happy day" a "all I want for Christmas", interpretati quindi dagli allievi del corso di canto, con il sostegno coreografato degli allievi del corso di danza.

Una festa soprattutto per i più piccoli, che in costumi adatti alla situazione, hanno "saltato" alle-

ringraziare tutti i presenti offrendo un banchetto e creando così l'occasione per un brindisi beneaugurante.

Presenti alla serata anche le telecamere di 102tv, che hanno condiviso questa serata con tutti gli aretini, scegliendo di mandare in onda integralmente lo spettacolo, la notte di natale.

Un nuovo servizio privato per la raccolta differenziata!

In tempi di crisi, tempi in cui numerose aziende chiudono e c'è in giro una strisciante paura per il futuro, fa piacere dare la notizia di chi si è rimboccato le maniche dando un grosso contributo per la salvaguardia dell'ambiente.

È il caso di "Arezzo Ricicla", privati cittadini che nell'ambito di "GAS Arezzo" (Gruppi di Acquisto Solidale), hanno costituito un gruppo di lavoro sul tema dei rifiuti al motto di "E' arrivato il momento di iniziare a dare la caccia ai tesori sprecati".

Per tesori sprecati si intendono tutte quelle materie prime che ogni giorno gettiamo nella spazzatura comune e che invece potrebbero essere utili e redditizi se recuperati in modo intelligente.

Il Gruppo recupera soprattutto olio alimentare usato, cellulari guasti ed usati, occhiali da vista usati, tappi di sughero, tappi di plastica e cartucce per stampanti.

Per quanto riguarda l'olio alimentare usato, questo viene raccolto e consegnato direttamente all'azienda specializzata "Casini Elio Sas", aderente al "Consorzio C.A.N.O.E." (Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e trattamento degli Oli e dei grassi animali e vegetali Esausti) che lo indirizza verso i processi di rigenerazione. Dall'olio alimentare usato si ricavano molteplici prodotti quali, componenti aggiuntivi ad oli lubrificanti minerali, elementi nella produzione di biocarburanti, bitumi, mastici, inchiostri, saponi industriali ed altro ancora.

I tappi di sughero invece sono trasformati in granulare per l'isolamento delle abitazioni, e tutto questo viene fatto dando lavoro alle persone svantaggiate, mentre i tappi di plastica vengono venduti all'azienda specializzata "Galletti Ecoservice" ed il ricavato finanzia i

progetti di approvvigionamento idrico che l'associazione "Centro Mondialità Sviluppo Reciproco" porta avanti nella regione di Dordoma in Tanzania. Le cartucce di stampante usate invece, sono riciclate attraverso l'azienda "Ecorecuperi srl", che le rigenera e le immette nuovamente sul mercato a prezzi decisamente inferiori. Ed infine i telefoni cellulari e gli occhiali da vista, che vengono venduti a ditte specializzate le classificano, li riparano, o ne recuperano i componenti; i telefoni cellulari o i loro componenti vengono poi rivenduti ed il ricavato va a sostenere il "Fondo per l'emergenza abitativa" della Fondazione "La Casa" Onlus che aiuta persone in stato di emarginazione sociale temporaneamente prive di abitazione, mentre gli occhiali una volta riparati e classificati vengono distribuiti gratuitamente nei paesi poveri.

Una bella iniziativa non c'è che dire, ed uno dei punti di raccolta è proprio qui da noi, a Cortona; quindi perché non aiutare questo Gruppo che ha così tanta voglia di fare? Non ci costa nulla, l'Ambiente ci dirà grazie ed in più daremo una mano a chi sta peggio di noi!

I contatti del Gruppo sono: www.arezzoracicla.it; email: arezzoracicla@gmail.com; per la zona di Cortona: Dino 0575 612661, mentre invece per la zona di Arezzo: Giacomo, 347/8378-568.

Inoltre sono attivi dei punti di raccolta fissi che si trovano a Cortona in località San Martino a Bocena al numero civico c.s. 376; ad Arezzo presso il Mercato Biologico in Piazza S. Agostino il primo sabato di ogni mese ed a San Zeno presso il Ristorante Pizzeria "Il Rintocco".

S.Bistarelli

Volontariato e Protezione Civile

"I Lupi" di Toscana

Il Gruppo Cinofilo Volontari Protezione Civile "I Lupi" di Toscana è un'associazione di protezione civile con finalità di ricerca delle persone disperse in superficie (cercatori di funghi, trekker, amanti della natura, persone disperse nelle montagne e nei boschi) o sepolte sotto le macerie (chiaramente a causa di eventi catastrofici ed imprevedibili quali terremoti, crolli etc.).

Per far questo occorrono uomini e donne motivate e con spirito di sacrificio, come del resto avviene per qualsiasi attività di volontariato, e naturalmente occorre un'attività di addestramento non limitata alla conduzione del cane.

Inoltre bisogna dire che la pianificazione della ricerca inizia a tavolino perciò è necessario avere nozioni di psicologia del disperso, radiocomunicazioni, primo soccorso sanitario e veterinario, cartografia ed orientamento... per non essere noi i dispersi!

Occorre anche avere un fisico sano per muoversi agevolmente anche per delle ore, ed una condizione psicologica buona per poter reagire agli scenari che si possono incontrare in una ricerca.

Ma c'è anche un aspetto piacevole; l'attività dell'Associazione è principalmente di protezione civi-

le, ma nessuno impedisce ai volontari di interagire con il mondo esterno, soprattutto con chi ha voglia e bisogno di una mano amica, e perché no, delle coccole di un animale dolce quale è il cane... per cui l'operato dei volontari è anche rivolto a bambini, persone diversamente abili, o in condizione più svantaggiata, che possono trarre giovamento o semplicemente un sorriso da un po' di tempo passato in compagnia di una mano o una zampa amica!

Per questo motivo il Gruppo Cinofilo Volontari Protezione Civile si rivolge a TE!

Se credi di avere tutti i requisiti che abbiamo fino ad ora elencato, se hai voglia di metterti in gioco, se hai il desiderio di renderti utile e di non sprecare il tuo tempo libero, perché non contatti l'Associazione?!

Il Gruppo a sede in Via di Padule 53040 a Valiano di Montepulciano; per le emergenze si può chiamare il numero telefonico 331/2149220; per chi volesse ulteriori informazioni o entrare a far parte di questo splendido mondo, basta contattare i seguenti recapiti: Tel. 0578 57294; Fax. 0578 757214; Website. <http://toscana.ilupi.it>; email. toscana@ilupi.it

S.Bistarelli

Recita della Befana alla presenza del Vescovo

Il 6 gennaio, giorno della befana che mestamente porta via le vacanze natalizie, i ragazzi e bambini di Cortona si sono ritrovati per offrire un divertente spettacolo alle famiglie e al nostro Vescovo.

Agenzia turistica: Scopri Cortona è andato in scena alle 16 presso il Teatro del Seminario.

Francesca Adreani: "Ragazzi all'opera".

Questi gli attori in scena: Diego Zucchini, Francesco Morè, Anna Manning, Miriam Sposato, Lisa Zucchini, Maria Sole Morè, Irene Piegai, Giovanni Sposato, Federica Bettacchioli, Francesca Pallini, Leonardo Zucchini, Pietro Manning, Mattia Sposato, Sofia



Lo spettacolo è stato un dolce omaggio alla nostra città, le sue risorse e alla voglia di stare insieme. Una simpatica agenzia turistica si è prodigata non solo per viaggi concreti ma anche ideali cercando di spiegare con una poesia il significato dell'Epifania e del Natale e cercando una sistemazione ai tre re magi e ai loro cammelli

Un plauso don Giancarlo Rappacini e don Ottorino molto sensibili in queste iniziative rivolte ai giovani, su cui investono molto, e agli animatori che hanno confezionato il tutto.

Il pomeriggio si è concluso con un saluto caloroso del Vescovo, che ha poi celebrato la S. Messa in Duomo.

Dopo lo scrosciante fiume di applausi è stato decretato il vincitore del concorso che si prefiggeva di scegliere il nome al nuovo giornale dei ragazzi e bambini di Cortona (vedi articolo relativo a pag. 5). Migliore idea è stata ritenuta quella di Irene Giusti: "La Spiga". Come sottotitolo è stato scelto il suggerimento lanciato da

Caloni, Michela Bettacchioli, Anna Burbi, Elisa Falomi, Matteo Laurenzi, Antonio Pistoia, Alessia Tartacca, Giulia Tacconi, Emma Manning, Irene Giusti, Margherita Cattani, Marianna Tribbioli, Margherita Migliacci, Sara Piegai, Silvia Palagi, Francesca Adreani, Daniele Piegai, Luca Tartacca.

Chiudo con la loro poesia finale che riassume tutto quello che c'è da sapere sul Natale e sulla vita.

A chi ama dormire ma si sveglia sempre di buon umore. A chi saluta ancora con un bacio. A chi lavora molto e si diverte di più. A chi va in fretta in auto, ma non suona ai semafori. A chi arriva in ritardo ma non cerca scuse. A chi spegne la televisione per fare due chiacchiere. A chi è felice il dopo quando fa a metà. A chi si alza presto per aiutare un amico. A chi ha l'entusiasmo di un bambino ma pensieri da uomo. A chi vede nero solo quando è buio. A chi non aspetta Natale per essere più buono.

Natale è tutti i giorni.

Albano Ricci

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.L.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 [n. 2 linee r.a.]

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Una nuova trasmissione radiofonica

Angelo, il barista DJ!

C'è una nuova trasmissione nel panorama radiofonico del nostro Comune, "Caffè Live Show"! Il "Caffè Live Show" nasce da un'idea di Angelo Marco Menci, Elena Trebbioli, Lorenzo Franceschini, Gabriele Franco Ficco, Glenda Furia, e lo potete ascoltare tutti i martedì dalle 21 alle 23, in diretta su "Radio Incontri" in FM 88.4 e 92.8 Mhz.

Ma chiediamo ad uno degli ideatori, Angelo Marco Menci, che tutti noi conosciamo più per la sua attività di gestore del Caffè "La Saletta" in Rugapiana (o Via Nazionale per i non residenti)...

"Come è nato tutto questo?"

"Mah, per gioco! Io fin da piccolo frequentavo i locali di "Radio Foxes Cortona"; poi piano piano, in alcuni ambienti liberi del mio locale ho approntato un piccolo studio radiofonico e per quattro anni io ed i miei amici ci siamo divertiti a fare delle "trasmissioni radio" solo per noi stessi, per il gusto di lavorare con microfoni e mixer, e stare in compagnia; poi, oltre la musica un'altra mia grande passione è la Parola di Dio... quindi musica e Dio, e con queste premesse è venuto naturale l'incontro con il signor Pio e con don Ottorino, che materialmente sono i gestori di "Radio Incontri".

"Radio Incontri" è una radio comunitaria che negli anni è diventata una stazione con un buon segnale nella quale don Ottorino ed il signor Pio sono le persone di

pre massime."

"Caffè Live Show" è un programma di intrattenimento con varie rubriche: c'è la rubrica "I nonni dicevano", nella quale vengono trattati i vecchi metodi che usavano i nostri nonni per curare qualsiasi tipo di malanno; c'è "L'angolo poetico" in cui abbiamo nel nostro Ficco il suo massimo esponente; c'è poi "Il Galateo", in cui si aiutano i telespettatori ad usare le maniere più consone nei vari momenti della giornata; continuando abbiamo il "Sucedeva", dove con l'ausilio di tutti i numeri de "L'Etruria" degli ultimi 30/40 anni sappiamo cosa accadeva oggi in un determinato giorno; e poi ancora la rubrica "Amarcord, capolavori e curiosità", in cui si vanno a cercare le curiosità e gli aneddoti dei grandi classici del cinema di ieri; poi ci sono i due personaggi, Liliansa Tamarra, la psicologa di radio, e Tony Grandine, attore siciliano-americano che lavora in grandi film ma sempre in parti per così dire secondarie (per non dire parti del cavolo).

Chiaramente non può mancare la musica, che viene alternata, un mix fra ultime hit, lounge music, e la mitica musica anni 70/80 che non passa mai di moda. Ed infine c'è il conduttore Angelo, che orchestra il tutto con grande maestria "Grazie soprattutto all'aiuto di Dio", dice lui.

Ed in più, dalle prossime edizioni, è prevista la presenza di ospiti che saranno decisi di volta



riferimento; i due ci hanno proposto di fare un programma dandoci tutta la disponibilità necessaria, e finalmente, il 4 dicembre 2008 siamo andati per la prima volta in diretta".

"Ma il motivo per cui vi siete presi questo impegno?"

"Impegno... è la parola giusta! Lo abbiamo fatto per hobby, per il gusto di stare insieme, per dare un qualcosa in più a Cortona e a tutti coloro che hanno voglia di non sprecare il proprio tempo, ma è anche un impegno, e quindi anche se lo facciamo con ilarità, professionalità e serietà sono sem-

in volta.

Che dire; la trasmissione è ben fatta, molto simpatica, e si vede l'affiatamento dei componenti della redazione; immaginatevi un qualcosa di simile allo "Zoo di 105" o a "Sciambola".

"Vorrei aggiungere," prosegue Angelo, "che gli ospiti saranno persone comuni, può venire chiunque; inoltre, se qualcuno volesse contattarci può inviare un sms al 335/6106645, oppure inviare una e-mail all'indirizzo: diretta@radioincontri.org"

S.B.

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 28

Natale al Monastero delle Clarisse

Il Natale del 2008, come scrive Carlo Maria Martini, arcivescovo emerito di Milano, "è un Natale di un tempo oscuro" ed io decido di viverne l'alba in uno dei luoghi più affascinanti e riservati della Chiesa cortonese: il Monastero di Santa Chiara.

E' lì infatti, nella chiesetta delle Clarisse, che di primo mattino, all'alba (che di questo periodo viene poco prima delle sette e mezzo) il 25 Dicembre mi reco per le Lodi del Mattutino e la Santa Messa dell'Aurora.

Arrivo in Cortona che sono proprio le sette e mezzo. Lasciata la macchina a Porta Colonia, mi avvio a salire per i vicoli che da Piazzetta della Legna portano a San Francesco, al Pozzo Tondo e quindi, passando davanti alla casa dove nacque Pietro Berrettini, fino all'imponente Monastero di Santa Chiara, che dal Poggio domina quasi tutta Cortona e la sottostante Valdichiana.

Il grigio del tempo si confonde con le similari tonalità della pietra serena delle case cortonesi, avvolta ancora nel silenzio notturno dominato da Morfeo. La mia salita alla chiesetta delle Clarisse avviene nella più assoluta solitudine permettendomi di riflettere, nel mio andare da quasi pellegrino fuori dal tempo, sulle parole del cardinale Martini: "non si può dire che il contesto del primo Natale fosse un contesto di luce e di serenità, ma piuttosto di oscurità, di dolore e anche di disperazione. Anche oggi, come allora, possiamo lamentarci di vivere in un periodo particolarmente oscuro e difficile. Basta pensare alla pesante crisi economica che mette tante famiglie in difficoltà, all'ingiustizia globale, alla crescente intolleranza verso gli stranieri e i poveri. Si aggiungano le tensioni religiose, gli smarrimenti delle giovani generazioni. Non sappiamo dire se il nostro contesto sia più oscuro e pesante di quello del primo Natale".

Mentre salgo non incontro anima viva.

I cortonesi ancora dormono e le loro case austere addobbate solo della secolare pietra dei loro muri, che guardano dall'alto in basso e con malcelato fastidio le troppe automobili parcheggiate nelle strette "rughe" medievali, restano enigmatiche nei confronti delle mie riflessioni, che dondolano tra le parole del cardinal Martini e quelle del grido di dolore lanciato, sempre in questo Natale, dal nostro vescovo Gualtiero Bassetti sulla crisi economica che si abbatte anche nei nostri territori, sul precariato e sulla povertà che tornano nella nostra piccola patria.

Il freddo gelido di una mattinata piovigginosa e nebbiosa si allenta però appena arrivo su via Niccolò, dove una luce d'aurora ormai già forte sembra voler rompere anche l'oscuro di cui parla il cardinal Martini. Un oscuro che davvero svanisce quando apro la porta della piccola chiesa del Monastero che sulla stessa via si affaccia.

Nella calda, accogliente e linda casa del Signore tutto è pronto per la Santa Messa Mattutina di Natale. L'altare che divide la parte dei laici dal Coro ligneo riservato alle suore è già preparato e addobbato con cura in ogni particolare. Una luce chiara, dolce e serena, illumina un altro mondo, un'altra società.

Il mondo e la società dei

cristiani, delle sorelle di Santa Chiara che sono già tutte nel coro a pregare con i Salmi del mattutino. Il salmodiare lento e fuori del tempo delle loro Lodi a Dio, le letture sacre, tranquille e scandite con la calma di chi non sente l'affanno dello scorrere delle ore,



m'immergono in una dimensione di Civitas umana diversa, lontana mille miglia da quel quotidiano, ormai sempre più neopagano, in cui, volenti o nolenti, viviamo, spesso senza nemmeno accorgercene. Il vortice del fare consumistico, la bufera della globalizzazione economica in questo luogo non entrano ed io, in compagnia di altri pochissimi laici, che intanto arrivano alla spicciolata (non più di una quindicina alle otto e trenta quando comincia la Santa Messa), posso riflettere meglio sul tempo oscuro, con cui l'odierna società avvolge il nostro singolo vivere. Soprattutto, a cuore aperto, posso unirmi alla preghiera delle sorelle di Chiara, le cui voci chiedono al Signore, fattosi Bambino Gesù: "A te grido, Signore, non restare in silenzio, mio Dio, perché se non mi parli io sono come chi scende in una fossa (...). Non siedo con uomini falsi e non frequento i simulatori."

Odio l'alleanza dei malvagi, non mi associo con gli empi (...) perché nelle loro mani è la perfidia (...) la loro destra è piena di regali (...) parlano di pace al loro prossimo, ma hanno la malizia nel cuore".

Sono parole di una preghiera mattutina che aiutano a squarciare l'oscuro di un tempo, che ha confinato in nuove catacombe la minoranza cristiana di un popolo, che ancora "ier mattina" (nel senso storico dello scorrere dei secoli) camminava trionfante dietro ai vessilli del Cristo e della sua Chiesa.

Le suore lasciano gli scranni del coro e attraversato il passaggio (normalmente chiuso da una grata di separazione, ma oggi aperta ed abolita quale segno di comunione con i fratelli laici, quasi ad invito cortese ad operare nuovamente nella costruzione di una nuova Civitas cristiana) si siedono a corona attorno all'altare per rivivere il mistero di un Dio che si fa carne e sangue nella celebrazione eucaristica. Anch'io mi ras-

sereno, felice di fare sosta per un po' in quest'oasi cortonese di Chiesa orante. In piedi sulla panca, accanto al semplice, essenziale Presepe realizzato sull'altare di destra della Chiesetta (dove un Gesù Bambino, adagiato in un cesto di paglia, sorride a noi tutti, sotto le parole "...quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo figlio") partecipo alla Messa dell'Aurora che ora comincia, celebrata dal Superiore del Convento di Santa Margherita, il padre Federico Cornacchini.

Chiara (la Madre superiora che governa questo Monastero, dalla grande storia, della nostra chiesa cortonese) e le sue consorelle, con i loro canti, con le loro letture, con il loro servire all'altare arricchiscono la liturgia solenne di questa messa, che si trasforma in vera, partecipata concelebrazione. Una concelebrazione eucaristica, che arricchisce la mattinata cortonese del venticinque Dicembre 2008, facendomi capire che il Natale, il Presepe vanno vissuti come segno di pluralismo fraterno delle tante nostre piccole patrie, che qui, sull'altare di pietra serena della parete di destra, indicano a tutti di trovare comunione d'intenti, così come ci dicono il sorriso del Bambino Gesù e quello dei tanti bambini africani raffigurati nel calendario 2009, realizzato da

Carmelita Setteposte e Maria Cristina Filippi per sollecitare offerta d'aiuto alla missione in Nigeria, *La nostra Africa*.

Un Natale, un Presepe che anche quest'anno si presentano come segno del tempo che si fa forma umana e naturale nel contesto di una venuta, di un arrivo che fa sorgere l'aurora sull'oscuro, che troppo spesso ci abbuia e anebbia nel quotidiano personale e comunitario di una società sempre più multirazziale e multiculturale.

Una società dove solo il dialogo e la comprensione reciproca potranno permettere la sopravvivenza dei bambini, delle donne e degli uomini, così come tali furono, al loro tempo, Gesù Bambino, Maria e Giuseppe.

PS: Il Monastero di Santa Chiara è una comunità di suore di clausura in gran parte giovani, ma anche con alcune decane ultraottantenni come Madre Colomba, che è stata a lungo Abbadessa.

Punto di riferimento della Comunità è Madre Chiara, già Badessa ed oggi una suora molto conosciuta e stimata in campo ecclesiale locale, nazionale ed internazionale. Per una storia essenziale di quest'antico convento cortonese leggere "Immagine di Cortona" di Mons. Angiolo Tafi, Edizioni Calosci, 1989, pp.259-263.

Ivo Camerini

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 18 gennaio
(Gv ?, 35-42)

Momenti
indimenticabili



Immaginiamo, ma certamente qualche volta è successo, che un genitore, parlando al figlio, dica: "Quando incontrai la prima volta tua madre..." e descriva, come se tutto accadesse in quel momento, quell'incontro; da chi e con quali parole gli fu presentata la donna che poi avrebbe sposato, i convenevoli scambiati con lei, il luogo, le circostanze, il giorno, l'ora esatta di quell'evento.

In perfetto parallelo col fatto ora ricordato, colui che si definisce il discepolo che Gesù amava, racconta il suo primo incontro col Maestro, tenendo pure conto che da parte sua Gesù si dice sposo dell'umanità.

Scendendo al particolare, chi presenta Gesù a Giovanni di Zebedeo è Giovanni il Battista, il precursore, l'anticipatore della venuta del Messia, che *Fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: 'Ecco l'agnello di Dio'*

Dopo questa indicazione, il Giovanni che narra l'episodio segue insieme ad un altro furtivamente Gesù, che si volta, e rivolge loro la parola: "Che cercate?". Essi rispondono, chiamandolo "Rabbi" (maestro) e, per trovare un motivo di colloquio, gli chiedono dove egli abiti. La risposta è: "Venite e

vedrete". Naturalmente non è il luogo che a loro interessa ma l'approccio col personaggio, chiamato dal Battista, con totale novità di espressione, l'*Agnello di Dio*.

Giovanni non riferisce nessuna cosa detta in quel primo incontro con Gesù, ma è certo che lui e l'altro non hanno avuto dubbi sulla identità messianica della persona incontrata come proclamano agli intimi subito dopo.

Ma il tocco indimenticabile di quella prima esperienza è l'essere stati con lui quel giorno *fino alle quattro del pomeriggio*. Teniamo conto che molto raramente Giovanni, e gli altri evangelisti, fanno riferimento all'ora in cui avvengono i fatti. Ma l'indicare in questa circostanza, che di per sé non lo richiedeva per nessuna particolare ragione, dice come l'impressione di quel primo contatto con Gesù sia stata per Giovanni, che la ricorda scrivendo settanta anni dopo, una emozione incancellabile. Emozione solo paragonabile al momento nell'ultima cena, quando lo stesso Giovanni, in un momento d'intimità e di sconforto, aveva posato il capo sul petto di Gesù trovandosi a tavola accanto a lui.

Cellario

La poesia Cadono le foglie 2

Dalla mia poltrona guardo lo spicchio del mio piccolo giardino I rami neri e contorti del vecchio pesco hanno lasciato cadere le ultime foglie: gialle, brune, accartocciate stanno morendo sulla terra. Una folata di vento

Si accanisce sul tiglio a ridosso del cancelletto Le foglie gialle a forma di cuore tremano fluttuando nell'aria prima di toccare il suolo. Anche il mio cuore trema e rimane sospeso nella fredda sera di autunno.

Marisa Valeri Chiodini

La mattinata di una pendolare nella tratta Terontola-Perugia

Cronaca di un brutto "sogno reale"!

Lunedì 5 gennaio mi alzo di buon'ora e mi dirigo alla stazione di Terontola, per prendere il treno delle 7.10 per Perugia, dove avrei iniziato la mia settimana di tirocinio presso l'Ospedale Santa Maria delle Grazie, ex-Silvestrini.



Contenta per l'inizio di questo tirocinio, dopo aver fatto l'abbonamento settimanale (16 euro, tra l'altro aumentato molto negli ultimi anni), mi avvicino fiduciosa al treno nel quinto binario. Ancora assonnata e infreddolita (-7,5 gradi alle 7 di mattina non è una bella sensazione!), cerco subito di salire, per riscaldarmi e tentar di riacquistare la piena funzionalità della mie mani e dei miei piedi ormai congelati!

Prima di salire, noto che i finestrini del treno sono come appannati: sicura quindi di trovare un clima meno artico, entro fiduciosa in una carrozza aperta.

Sono stupita: alcune carrozze sono chiuse e al buio; quelle accese sono gelide. Così scopro che i vetri non sono affatto appannati: sono gelati!

Sconcertata, mi preparo psicologicamente ad affrontare 45 minuti (salvo ritardi), di freddo, che neanche con guanti, sciarpa e cappuccio riesco ad allontanare.

Battendo i denti, attendo con altri 20 passeggeri, anche loro infreddoliti e disperati, ancora (per poco) fiduciosa, la partenza, che ritarda prima di 10 minuti, per ritardo di treno corrispondente, poi altri 20 (che poi sono diventati 30) minuti, per mancata chiusura delle porte causa gelo!

Finalmente si parte: qualcuno grida al miracolo, ma i più infreddoliti sperano in un migliore funzionamento del riscaldamento, inesistente in questa mattinata di gelo.

Arrivati a Tuoro sul Trasimeno, il treno, come se non bastasse, accumula altri 10 minuti di ritardo, sempre per mancata chiusura delle porte, accompagnata dalla rabbia dei macchinisti e dalle inevitabili e giuste lamentele di noi passeggeri!

Ormai sconsolata, ma consapevole di arrivare in ritardo al primo giorno di tirocinio, mi sento davvero impotente e abbandonata in un treno freddo e gelato peggio della Siberia. Ma, dato che al peggio non c'è mai fine, giunti a Passignano sul Trasimeno, arriva la notizia fatale: "Gli scambi sulle rotaie tra Passignano e Magione sono ghiacciati e quindi non sappiamo entro quanto tempo potremo ripartire".

Io rimango allibita: bloccata a Passignano sul Trasimeno, senza la speranza di poter usufruire di un autobus come alternativa al treno! Come ultima ancora di salvezza, chiamo mio padre, fortunatamente in ferie, che occorre a salvarmi dalla inefficienza e dalla lentezza d'intervento di Trenitalia. Alle 8.40 vengo recuperata, ma ormai devo rinunciare al tirocinio essendo i miei colleghi universitari già all'opera dalle otto come da orario assegnatoci. Chi mai mi risarcirà dei danni subiti? Forse sarei dovuta andare davvero in mac-

china a Perugia come suggerito da alcuni ferrovieri che ormai non credono più nemmeno loro nell'azienda per cui da anni lavorano? Chi mai risarcirà dei danni subiti gli altri lavoratori e studenti presenti su quel treno quel cinque gennaio 2009? Perché in una tratta così breve, come Terontola-Perugia e viceversa, le ferrovie non riescono ad offrire un servizio valido, puntuale ed efficiente?

Ai posteri l'ardua risposta!

Chiara,
una studentessa pendolare



Sicurezza nelle scuole: riparlamone

L'uscita, a metà dicembre su questo giornale, dell'articolo rassicurante sulla "Sicurezza nelle scuole cortonesi", merita alcuni chiarimenti e risposte adeguate.

La necessità di rassicurare le famiglie dei nostri alunni è stata determinata dal crollo di un soffitto di una scuola torinese con la conseguente tragica fine di uno studente nonché - per parlare di cose nostre - dal cedimento del tetto della scuola elementare di Pergo.

L'articolo da me scritto, precedente rispetto alla morte del giovane, poneva in luce possibili gravi

conseguenze anche per gli alunni della nostra frazione, ma era soprattutto il risultato delle molte, troppe preoccupazioni che mi hanno angustiato nei tanti anni trascorsi alla guida delle scuole medie cortonesi.

Sembra perciò azzardato scrivere, da parte dell'assessore Viti, di aver, "da sempre, a cuore la situazione degli edifici scolastici ed in particolare modo l'incolumità di chi si reca ogni giorno presso gli stessi".

Basta ricordare i numerosi interventi da me richiesti e molto in ritardo effettuati presso la sede centrale della scuola media di Camucia, sebbene essa sia di recente costruzione, per la presenza di crepe, avallamenti del porticato, ecc. E non si dica che ciò va riferito alla mancanza di soldi in bilancio, perché spesso si tratta di lavori mal eseguiti e di incuria.

Ancora un esempio? Appena costruita la scuola media di Mercatale comincio a far acqua dal tetto... ed ora l'Assessore scrive: "Entro il 2010 verranno effettuati i lavori di copertura della scuola di Mercatale".

Che dire della scuola di Fratta che, dopo anni di promesse, attende ancora di essere realizzata?

Quanto al costante monitoraggio del patrimonio immobiliare comunale, relativo appunto agli edifici scolastici, che sarà messo in atto - si dice - per il futuro, voglio accennare soltanto che fa seguito ad una mia interrogazione in Consiglio comunale (seduta del 28 novembre 2008) con la quale testualmente chiedevo di "far effettuare un controllo su tutti gli edifici scolastici, anche al fine di ridare serenità agli alunni ed alle loro famiglie".

Nel contempo chiedevo inoltre "di conoscere quali e quante scuole del nostro territorio risultino ancora non a norma rispetto alle Leggi vigenti". Aggiungo solamente, in merito, che ancora aspetto una risposta a questa interrogazione... in compenso sembra che ora si voglia andare in questa direzione.

Non sembra perciò che l'opposizione in Consiglio comunale sia strumentale, come si vorrebbe far credere, al contrario si occupa del bene dei cittadini, sotto ogni profilo... e l'Amministrazione comunale dovrebbe tenere tutto ciò in maggiore considerazione.

Bisogna dar atto all'assessore Viti delle sue preoccupazioni recenti in materia, e di voler predisporre strumenti idonei ed adeguati... ma fino ad oggi, di fronte anche a miei rilievi, dov'era tanta sensibilità?

Pur senza fare allarmismi, se non si dice chiaramente quali siano ancor oggi gli edifici non a norma, quali garanzie si offrono per il presente e per il futuro?

Giuliana Bianchi Caleri

Comunicato ai soci FNP-CISL

La FNP-CISL a congresso

Il 23 gennaio alle ore 15,30 si svolgerà presso la sede di Camucia si svolgerà il congresso della FNP-CISL, per il rinnovo del direttivo di lega e per eleggere i delegati al congresso territoriale provinciale.

Il nuovo direttivo sarà composto da undici membri che resteranno in carica per quadriennio 2009/2012.

Il direttivo a sua volta provvederà ad eleggere il segretario di lega.

La riunione sarà presieduta al segretario provinciale.

Ora dopo la beffa e il danno
La truffa dell'aumento legalizzato

Dopo la beffa e il danno di veder sfrecciare Intercity a tutta velocità in mezzo alla Stazione di Terontola ora Trenitalia ci aggiunge anche il furto di un sovrapprezzo sugli abbonamenti Intercity per prendere i treni regionali o interregionali.

E' il nuovo sistema speciale per augurare Buon 2009 da parte di un' Azienda trasporti che sceglie di applicare il libero mercato ai poveri, ai bischeri che vanno a lavorare e fa viaggiare ricchi e comodi a prezzi stracciati sull'alta velocità delle Frece Rosse, facendosi spallucce delle nostre proteste e trovando compiacenza "in politici di destra e di sinistra, che però presto saranno spediti a zappare la terra da un popolo che non vede l'ora di ribellarsi alle loro sicumere di affaristi e di sfruttatori", come dicono spesso molti pendolari, aggiungendo: "... ah, se ritornassero i Moro, i Berlinguer, i Pertini, i Fanfani, gli Spadolini quanti di questi ne butterebbero a mare!".

Si, quello che sembrava un'invenzione da furbetti di quartiere e quindi destinata a rientrare dopo le nostre proteste si è invece materializzata con il rinnovo dell'abbonamento mensile di Gennaio 2009 (tratta Terontola-Roma e viceversa) che ora costa ben sette euro e mezzo di più.

In barba al divieto governativo di aumentare le tariffe e i costi degli abbonamenti Trenitalia ha studiato e messo in atto, attraverso una pratica commerciale scorretta e fraudolenta, come alcune associazioni di consumatori ritengono, un aumento del cinque per cento per poter salire su un treno a servizio inferiore e che il più delle volte ci obbligano a prendere per loro disservizi.

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Inoltre, come sappiamo noi di Terontola, per chi va a lavorare o studiare a Roma esiste un solo Intercity e quindi se uno non riesce a prendere quello è gioco forza salire sui regionali che in alcuni casi sono anche obbligatori nei cambi a Chiusi o ad Arezzo non avendosi altri treni Intercity.

Insomma d'ora in avanti o i pendolari pagano l'aumento per prendere treni di livello inferiore oppure subiranno sanzioni e il costo di un abbonamento Intercity Terontola-Roma-Terontola, dal primo gennaio 2009, è passato da 149 euro a 156,50 euro.

Per tutti i pendolari un piccolo consiglio: intasiamo di ricorsi gli uffici di Trenitalia (a partire dalle biglietterie locali) e quelli del Garante per la libera concorrenza, come suggerisce questo sito cui rimandiamo con questo link.

http://www.pendolaritemi.it/REL_AZIONI/ESPOSTO_AGCM.doc

Ivo Camerini

Unicoop Firenze

Investe nella Formazione
per creare nuova Occupazione

Un innovativo progetto per formare nuove figure professionali in un percorso che affronterà le tematiche della logistica e del punto vendita nel settore della grande distribuzione organizzata: questo il nuovo imminente impegno formativo per il 2009 di Unicoop Firenze (Cooperativa con oltre un milione di soci operante nella distribuzione dei beni di largo consumo) e Factory School by Boscolo srl, la Scuola delle Imprese di Padova.

Il "Master GDO" formerà alti profili che verranno inseriti in molteplici ruoli nel settore della logistica e nei punti vendita di Unicoop Firenze.

Unicoop Firenze e Factory School diventano nuovamente partner in seguito al fortunato progetto "Scuola GDO" tenutosi nello scorso 2007, che ha riscosso enorme interesse da parte dei media e della stampa facendo registrare migliaia di contattati di persone interessate, più di quattrocento i convocati nelle fasi di selezione realizzando un'aula di 30 persone che tutt'ora lavorano in Unicoop Firenze con diversi

ruoli. Anche per questo nuovo progetto, Unicoop Firenze si impegna economicamente finanziando fino ad un massimo di 30 borse di studio. Il "Master GDO" si svolgerà nel primo semestre del 2009 dal 12 al 27 Febbraio con più di due settimane di formazione. Il corpo docente sarà costituito da personale qualificato di Unicoop Firenze. A fine master i partecipanti intraprenderanno uno stage completamente rimborsato di 5 mesi che potrà aprire loro le porte di una importante crescita ricca di prospettive all'interno di Unicoop.

Saranno fino a 30 gli allievi che potranno partecipare al nuovo progetto: per poter presentare la propria candidatura i requisiti richiesti sono: laurea, età massima 28 anni, domicilio nelle province di Firenze, Siena, Pisa, Lucca, Prato, Arezzo, Pistoia.

Le persone interessate dovranno essere sostenute da forte interesse per l'area commerciale, la vendita e la logistica.

Tutte le informazioni in merito alle date e al processo di selezione sono on line nel sito ufficiale di Factory School www.factory-school.it

NECROLOGIO

Mara Schiarini

La ricordano con affetto a quanti l'hanno conosciuta.

La sorella Franca



XV Anniversario
2-1-1994 / 2-1-2009

Stefano Del Gobbo



Sono trascorsi quindici anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel core di quanti ti hanno voluto bene.

Ci mancano tanto il tuo sorriso, la tua bontà, la tua sincerità; troppo presto sei stato strappato a questa vita. Continua a guidare il nostro cammino da lassù come hai fatto in questi quindici anni. Sarai sempre nei nostri cuori ed in quelli di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerti. Ti vogliamo bene un bacio da tua madre, i tuoi fratelli, le tue cognate ed i tuoi nipotini

XI Anniversario

16 gennaio 1998

Giancarlo Zenone

Sei sempre nei nostri cuori.

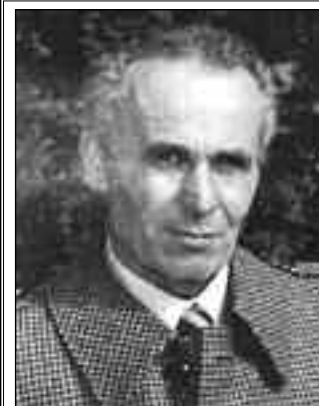
La moglie e le figlie



9 gennaio 1984

XXV Anniversario

Bruno Lupetti



I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Termina il girone di andata

Dopo due sconfitte il Montecchio ritorna alla vittoria

Terontola seconda forza cortonese. Due pareggi per la Fratta S.Caterina. Camucia Calcio in leggera ripresa

SECONDA CATEGORIA Montecchio

Il Montecchio nelle ultime tre giornate di campionato aveva raccolto solo un solo punto.

Veniva sconfitto tra le mura amiche dal sempre più sorprendente Montevarchi-Mercatale col risultato finale di 2-1 per i valdarnesi, quindi nel turno successivo in trasferta a Traiana, i ragazzi di Baroncini se ne tornavano sconfitti per 3-1, dopo che i bianco rossi ad inizio di partita si erano trovati in vantaggio per 1-0.

Squadra	Punti
Torrita ASD	31
Sangiustinese	30
Ambra	29
N.O. Sarteano	27
Montev. Mercat.	26
Montecchio	24
Traiana	23
Pienza	22
Terontola ASD	22
Rapolano Terme	19
Montagnano ASD	14
Fratta S.Caterina	14
Pergine ASD	12
Voluntas ASD	10
Sporting Laterina	10
Camucia Calcio	9

Veramente questa gara nata bene e finita male, era la conseguenza di una sfortuna che perseguita questa compagine.

Ci sono gravi peccati di ingenuità dei giocatori che per fatti non giustificabili si fanno espellere dal Direttore di gara, ponendo la propria squadra in inferiorità numerica e logicamente, una volta in svantaggio, tutti capiscono che la risalita resta difficoltosa.

Nella domenica successiva la squadra del presidente Romiti, doveva incontrare in casa il Terontola, una squadra che dimostra di essere in forte ripresa.

Giappichini & C. secondo le previsioni dei molti tifosi sia in casa terontole che in casa del Montecchio avevano poche speranze di ottenere un risultato positivo contro i cugini di

Terontola.

Ma il calcio non è una materia esatta e questo lo rende veramente bello.

Il Montecchio in questa importante occasione rimandava sconfitti i cugini cortonesi con un secco e indiscutibile 3-0.

Il mattatore della giornata risultava l'ex di turno il bomber Marco Ponticelli con due reti, quindi allo scadere della gara firmava la terza segnatura capitano Giappichini.

Prima di questo scontro il Terontola precedeva di un punto il Montecchio; adesso in 15 partite (fine del girone di andata) ha totalizzato 24 punti alla luce di 7 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte.

Nel prossimo turno il Montecchio affronterà all'Ennio Viti la capolista Torrita.

Ci auguriamo che questo incontro riporti ancora una volta il Montecchio con una vittoria sia per la classifica attuale che per "vendicare" la vittoria a tavolino ottenuta dai senesi a inizio campionato.

Terontola

Il Terontola che prima e dopo la sosta natalizia, aveva ripreso a macinare gioco e risultati, vedi la vittoria al Farinaio per 2-1 contro un ostico Pergine, andava a giocare questo tradizionale derby della Valdichiana nella tana del Montecchio.

Qui purtroppo la squadra di mister Brini veniva punita ad inizio gara dal micidiale uno due del terribile Ponticelli.

Testini, con gli altri ragazzi in bianco celeste si rimbocavano le maniche, ma questa volta come altre era avvenuto, non riuscivano più a riequilibrare le sorti della gara, anzi, scoprendosi alquanto nelle retrovie, subivano la terza rete.

Crediamo che la squadra sia scesa in campo sperando nel favore del pronostico.

Il Terontola in seguito potrà rifarsi e questo potrebbe certamente verificarsi fin da domenica prossima, quando la squadra del presidente Cherubini, andrà a far visita ai senesi di Pienza.

Conclude il girone di andata di questo campionato di seconda categoria girone "N", esattamente con 22 punti, frutti di 5 vittorie, 7 pareggi e 3 sconfitte.

Fratta

La Fratta S.Caterina ancora non si è ben ripresa dalla crisi nera che l'aveva attanagliata prima dell'affidamento della squadra al nuovo nocchiero mister Caprioli.

Adesso dopo un importante pareggio per 1-1 conquistato a Montagnano, i rosso verdi con una magistrale condotta di gara, al campo di Burcinella e al cospetto della capolista Torrita, conseguivano un punto prezioso, che non premia quello che si è visto in campo, sono sfuggiti i tre punti.

I rosso verdi andavano in vantaggio meritatamente al 52° con Jonny.

Al 23° gli ospiti pervenivano al pari su calcio di rigore, così sfumava un sogno che a fine gara poteva anche essere realtà.

Nel prossimo turno sarà la volta dell'ostico Sarteano che scenderà al nuovo Burcinella, dove siamo più che certi troverà pane per i suoi denti.

Finito il girone di andata, la Fratta in classifica è 12° in classifica con un totale di 14 punti.

Non sono tanti, ma siamo più che certi che Lattanti & C. troveranno le motivazioni giuste per risalire la china.

Camucia Calcio

Il Camucia Calcio al giro di boa del campionato viene a trovarsi purtroppo all'ultimo posto della graduatoria generale.

Dopo un avvio di campionato molto difficile i rosso blu, di mister Nevio Menchetti, cercano in tutti quanti i modi di risalire.

Di fatto però non trovano ancora la giusta carburazione.

In effetti il gioco c'è, la squadra crea molto, ma realizza poco.

Il Mister deve lavorare ancora a fondo per cercare quel minimo di continuità che ancora manca a questa compagine.

Tra l'altro conosciamo bene le doti di questo allenatore.

Non lascia mai niente al caso e da quell'onesto lavoratore che ci risulta essere certamente saprà portare questa simpatica e giovane società alla salvezza.

La qualità dei giocatori che ha sua disposizione è buona; dunque l'obiettivo non dovrebbe essere difficile.

Il tutto verrà verificato nel prossimo turno, quando all'Ivan Accordi scenderà in campo il bla-

sonato e terza forza del campionato di Ambra.

TERZA CATEGORIA

Il campionato di Terza Categoria riprenderà il 25 gennaio.

In questa lunga sosta si sono giocate le partite per le qualificazioni per quanto concerne la Coppa Chimera, proprio riservata alle squadre dei due gironi di Terza.

Alla luce gli incontri di andata e ritorno svoltisi tra le nostre quattro squadre del cortonese, si è qualificata la Pietraia di mister Cangeloni, che proprio domenica 11, ha fatto visita, come primo turno eliminatorio, ai casentinesi del Capolona.

Qui i giallo neri del presidente Basanieri sono stati purtroppo

Squadra	Punti
Vaggio	23
Badia Agnano	19
Pietraia	19
Olimpic 96	18
Lorese	17
Castelfranco	17
Monsigliolo	12
Montalto	12
Battifolle	11
R.Terranuova	11
Fratticciola	7
Corito	3

sconfitti per 2-1.

Adesso domenica prossima al San Leopoldo ci sarà l'incontro di rivincita e, non è affatto proibitivo pensare il passaggio del turno della squadra cortonese.

Sestini Danilo

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Bene il calcio giovanile

Ringraziamo il Nuovo Corriere Sport per averci concesso l'utilizzo delle classifiche che pubblichiamo relative al calcio giovanile.

Leggendo le classifiche ci rendiamo immediatamente conto del buon lavoro delle squadre cortonesi sul settore giovanile.

Nella Juniores il N.Cortona Camucia è primo in classifica avendo battuto in casa il Cavriglia che prima di questa partita era in vetta.

Bene anche il Terontola e la Fratta che navigano nelle zone alte della classifica. Negli Allievi il Cortona Camucia si trova a centro classifica mentre il Terontola non ottiene risultati positivi.

Nel gruppo Giovanissimi B girone A il N. Cortona Camucia e il Terontola sono quarti.

Se l'attività sportiva con i giovani cresce, cresce la prima squadra, ma poi ci chiediamo quando ci sarà un'unica grande squadra?

JUNIORES GIRONE A		
14ª giornata		Classifica
Terontola-Castelnuovese	2-1	Nuova Cortona Cam. 33
Montevarchi Merc.-Fratta S. Ctr.	2-2	Cavriglia 32
Bucinese-Laterina	3-2	Bucinese 30
Tegoleto-Levane	3-2	Plan di Scò 26
Battifolle-Nuova Foiano	0-1	Terontola 26
Cavriglia-Nuova Cortona Cam.	0-1	Montevarchi Merc. 25
Lorese-Plan di Scò	1-3	Fratta S.Ctr. 23
Prossimo turno		Castelnuovese 17
Plan di Scò-Battifolle		Levane 15
Nuova Cortona Cam.-Bucinese		Tegoleto 15
Levane-Cavriglia		Nuova Foiano 14
Castelnuovese-Lorese		Laterina 13
Latenna-Montevarchi Merc.		Lorese 7
Nuova Foiano-Tegoleto		Battifolle 2
Fratta S.Ctr.-Terontola		

ALLIEVI B GIRONE A		
14ª giornata		Classifica
Terontola-Amo Calcio	0-3	U.T. Chimera 38
Interboys-Falterona	0-4	Bibbiena 35
Bibbiena-Nuova Cortona Cam.	2-0	Amo Calcio 32
Indomita Quarata-Olimponte	2-2	S.Firmina 31
S.Firmina-San Domenico	1-0	Falterona 26
Lorese-Tegoleto	1-2	Tegoleto 24
Levane-U.T. Chimera	0-5	San Domenico 23
Prossimo turno		Nuova Cortona Cam. 20
San Domenico-Bibbiena		Indomita Quarata 17
Falterona-Indomita Quarata		Olimpo Ponte 14
Tegoleto-Interboys		Levane 13
Nuova Cortona Cam.-Levane		Lorese 4
U.T. Chimera-Lorese		Terontola 2
Amo Calcio-S.Firmina		Interboys 1
Olimponte-Terontola		

GIOVANISSIMI B GIRONE A		
14ª giornata		Classifica
Teranuovese-Sangiornnese	1-1	Bucinese 30
Bucinese-Faesele	3-2	Castiglione 29
Castiglione-Lorese	3-0	Interboys 25
Audax Montevarchi-Sinalungnese	3-1	Nuova Cortona Cam. 20
Rapolano Terme-Terontola	N.P.	Terontola 20
Nuova Cortona Cam.-Torrita	N.P.	Audax Montevarchi 20
Riposa: Interboys		Rapolano Terme 19
Prossimo turno		Sangiornnese 19
Bucinese-Audax Montevarchi		Sinalungnese 13
Sinalungnese-Castiglione		Terranuovese 12
Lorese-Nuova Cortona Cam.		Torrita 6
Torrita-Rapolano Terme		Lorese 6
Terontola-Sangiornnese		Faesele 5
Interboys-Terranuovese		Riposa: Faesele
Riposa: Faesele		Torrita 2

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

COME UN URAGANO

Regia: George C. Wolfe

Cast: Diane Lane, Richard Gere, Viola Davis, James Franco

Genere: Drammatico

U.S.A. 2008 97 minuti

Per sfuggire ad una tormentosa separazione coniugale, Adrienne decide di sostituire per qualche giorno la sua amica nella gestione di una locanda-bungalow situata nella cittadina balneare di Rodanthe. A tenerle compagnia, l'affascinante Dott. Paul Flanner, sopraggiunto in North Carolina per affrontare una drammatica situazione.

Dopo averlo fatto innamorare in "Cotton Club" ed in seguito tradito in "Unfaithful-L'amore infedele", Diane Lane torna fra le braccia di Richard Gere grazie al romanzo di Nicholas Sparks, esperto in lacrimevoli love stories, nell'esordio cinematografico del regista George C. Wolfe.

Gli splendidi paesaggi da cartolina, egregiamente esaltati dalla fotografia di Alfonso Beato, fanno da sfondo ad un racconto melenso che, in modo piuttosto banale, affronta il tema della riscoperta di se stessi e del rapporto con i figli attraverso l'amore in età matura.

Giudizio: Mediocre

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Continua la crescita della squadra

Il 2008 era terminato con una bella prestazione da parte della squadra del presidente Vinciarelli che aveva battuto il Golden Plast che allora veleggiava nelle parti alte della classifica; una vittoria netta e convincente che aveva fatto vedere sul campo i risultati del lavoro del "nuovo" allenatore



Filippo Salvatori

Enzo Sideri che in poco più di un mese di tempo aveva dato alla squadra la sua impronta rendendola più determinata nei momenti chiave della gara e facendola anche crescere sotto l'aspetto

tecnico e tattico.

Poi c'è stata la sosta Natalizia e la squadra è nuovamente scesa in campo sabato 3 gennaio contro il Marcegaglia Ravenna allora e tutt'ora seconda in classifica; partita senza storia con una differenza tecnica in campo che non poteva essere in alcun modo colmata con gioco collettivo e tatticismi vari: sconfitta netta ma onorevole con la sensazione di una squadra che comunque sul campo era viva e potenzialmente molto temibile, in netta crescita rispetto alle gare di qualche mese prima.

L'ultima partita del girone di andata si è giocata sabato 10 gennaio in quel di Terontola, l'avversaria di turno era la Vergati Sarmeola di Padova squadra che aveva pari punti del Cortona Volley; quest'anno in situazioni simili (con squadre di pari punteggio) la squadra Cortonese aveva sempre avuto difficoltà a giocare.

Così non è stato questa volta

con la formazione dei Sideri scesa in campo concentrata e determinata a conquistare l'intera posta in palio; non ha lasciato spazi agli avversari

Rendendo il parquet di casa un campo ostico per tutti avversari e forti e no.

Alla fine il risultato è stato di un secco 3 a zero con gli avversari che non sono riusciti mai a mettere in dubbio il risultato della gara e con dei parziali netti, 25/17, 25/22 ed infine 25/19 a dimostrazione di un ritrovato spirito combattivo che può far fronte anche ad assenze importanti.

Soddisfazione da parte del presidente Francesco Vinciarelli che comincia a vedere i risultati delle sue scelte di cambiare un allenatore che non l'aveva mai convinto sino in fondo.

Il ritorno di Sideri e il dialogo con un allenatore ed amico di tante battaglie del recente passato ha riportato entusiasmo e voglia di dimostrare che le scelte fatte sono



Paolo Sebastianelli

state quelle giuste; la voglia di crescere e migliorarsi per questa squadra è fondamentale ed il girone di andata è stato chiuso in netta crescita.

C'è a disposizione ancora tutto un girone per prendersi quelle soddisfazioni che ad inizio anno erano state viste come possibili e se il lavoro di Sideri darà i frutti sperati siamo certi che sarà una fase del campionato davvero molto interessante e piena di sorprese.

R.F.

Calcio prima categoria N.Cortona Camucia

Il campionato al "giro di boa"

Sarebbe bello poter dire che la conclusione del vecchio anno si sia portata via tutte le difficoltà che aveva la squadra arancione in questo prima parte del campionato ma temiamo che non sarà così: se la prima parte dell'annata agonistica è stata molto difficile per la squadra dei presidenti Paoloni e Mamoli crediamo che il futuro riservi ulteriori giornate difficili a questa formazione che non riesce certo ad esprimere il potenziale che indubbiamente possiede.

L'allenatore Massimo Del Gobbo non è mai riuscito a far scendere in campo la formazione "ideale" vuoi a causa di infortuni, che per squalifiche o altro; così quando ci appresta al faticoso "giro di boa" dell'annata non si riesce a capire bene ancora se la squadra ha ancora margini di crescita e se come crediamo li ha quando potrà esprimerli.

Certo la sosta Natalizia ha portato calma e tranquillità negli allenamenti tanto che al ritorno sui campi il 4 gennaio la rosa della squadra era quasi al completo e nella partita, difficile, se pur in casa contro il Marciano la formazione arancione ha esordito con un'eccellente prestazione andando alla fine ad impattare il risultato sul 1 a 1 contro una formazione temibile anche in trasferta e che era ed è a tutt'oggi terza in campionato, ben distanziata dalla quarta.

Una buona iniezione di fiducia per i ragazzi di mister Del Gobbo che continua a professare tranquillità e credere in una crescita della sua formazione perlomeno con i titolari schierati in campo se non al completo ma almeno nei ruoli chiave.

Domenica 11 gennaio la squadra ha affrontato l'Alberoro, formazione di alta classifica ed ecco sortire la partita che non ti aspetti e che potrebbe cambiare una intera annata.

La formazione arancione al termine di una gara decisa e vi-

brante è riuscita ad imporsi per 3 a 1 dimostrando di essere una squadra totalmente rigenerata e in palla.

Sembra quasi che tutto ad un tratto le lezioni e gli insegnamenti di Del Gobbo siano stati recepiti ed applicati alla lettera.

Auguriamoci che il trend continui già dalla prima del girone di ritorno ma certo occorrerà impegno e dedizione totali per riuscire a risollevarsi in classifica perché i 4 punti conquistati in queste due gare sono poca cosa se non ne seguiranno molti altri...

La squadra attualmente ha 14 punti in classifica e le si prospetta un girone di ritorno tutto meno che tranquillo con la prospettiva di dover lottare davvero con il "coltello tra i denti" in ogni gara, e dover combattere punto su punto.

Adesso che è stata giocata la partita che sancisce la fine del girone di andata è tempo di fare programmi e che i punti "messi in lista" vengano presi; occorre responsabilizzare e i dirigenti e la squadra perché crediamo davvero che una società blasonata e anche dalle possibilità superiori debba e possa fare di più, con umiltà e saggezza e lungimiranza.

Riccardo Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Pesciola	36
Foiano	34
Marciano	29
Pratovecchio	24
Lucignano	23
Alberoro	22
Chimera Arezzo	21
Stia	20
Monte S.Savino	20
Chianciano	19
Betolle	18
Olmoponte Arezzo	15
Cortona Camucia	14
Barardenga	13
Cesa	10
Vaccherecchia	8

Pallavolo Cortona Volley

Intervista ad Antonio Marchesini, coordinatore generale del settore giovanile

In questi anni la Volley è cresciuta molto, si è ristrutturata, il presidente Vinciarelli ha investito molto ma la società doveva essere perfezionata soprattutto a livello di settori giovanili; quest'anno è stato fatto un passo importante, è stato scelto un coordinatore generale del settore giovanile: Antonio Marchesini.

Come si è cercato di migliorare i settori giovanili della società?

Con il passaggio della squadra in serie B era importante una ristrutturazione a livello societario cercando di passare, con il tempo, da una gestione a livello familiare che aveva i suoi pregi ad una semi-professionistica, sino ad arrivare se la squadra resterà a certi livelli ad una organizzazione totalmente professionistica.

La prima squadra è cresciuta molto, adesso dobbiamo far crescere anche tutto quello che segue, in primis il settore giovanile.

Ringrazio quindi la società e in particolare i due presidenti, Vinciarelli e Montigiani che mi hanno dato la possibilità di attuare questo ruolo di coordinatore generale del settore giovanile, dimostrandosi lungimiranti e avveduti anche a livello di settore giovanile, organizzando anche

tutto un insieme di allenatori e istruttori che sono tra i migliori del centro Italia. Avevo in testa una proposta, una idea per i settori giovanili e loro sono stati determinanti nell'appoggiare questo progetto e svilupparlo.

Un ruolo importante ce ne vuole parlare meglio?

Il mio ruolo è quello di fare da collante fra tutto il settore giovanile e la parte direttiva della società, ovvero il consiglio direttivo; un coordinatore generale che deve fare da filtro tra la base del settore giovanile come organizzazione e la società.

Con la soddisfazione di essere

Ci vuol parlare del settore giovanile maschile?

I problemi ci sono stati e alcuni li abbiamo ancora per il settore maschile anche se stanno calando; non ci sono ragazzi maschi in palestra per iniziare l'avviamento alla pallavolo.

La situazione è molto migliorata dall'inizio dell'anno con alcune promozioni che abbiamo fatto tanto che adesso abbiamo in palestra circa 22 ragazzi tra i 9 ed i 14 anni cosa che non è mai successa a livello maschile.

Poi abbiamo l'under 16 e la 18; per la seconda ci siamo salvati per le molte richieste che abbiamo

compresa la prima squadra di serie D ed ogni singola squadra ha poi un responsabile oltre che l'allenatore o l'allenatrice, frutto di un buon lavoro negli anni ed anche della presenza di molte atlete che hanno imposto la soluzione del problema molto prima.

Non sarà stato facile sviluppare anche l'organizzazione degli allenatori.

Con gli allenatori sia del maschile che del femminile ci relazioniamo mensilmente sia dal punto vista tecnico che del comportamento, la relazione sulle assenze e l'organizzazione generale abbiamo cercato di migliorarla dandole una struttura il più possibile vicino ad una società professionistica. Ogni squadra ha anche poi un responsabile in modo che attraverso questo e la mia figura le problematiche arrivino alla dirigenza in modo già definito e anche sistemate.

Qual è l'obiettivo di tempo per sviluppare il progetto?

Il settore femminile in breve termine arriverà a dare un "mano forte" alla prima squadra viste le potenzialità e la grande scelta tra le atlete e moltissime ragazze sono del posto con un gran serbatoio nella squadra Under.

Per il settore maschile sarà necessario più tempo ci stiamo impegnando a rinfoltire le rose anche se non è facile; dobbiamo avere pazienza e lavorare bene comunque saranno necessari almeno 4 o 5 anni per vedere i frutti del lavoro. Con la prima squadra ci sono 3 o 4 giovani del posto ma poi abbiamo un vuoto di presenza che sarà necessario tempo e lavoro per colmare.

L'obiettivo sarebbe quello di inserire in prima squadra almeno un ragazzo per anno proveniente dal settore giovanile.

Abbiamo anche sviluppato iniziative collaterali come con il dott. Aimi e anche la visita alla casa di riposo per il Natale e altre iniziative sono in cantiere a breve.

R.Fiorenzuoli



Under 12 femminile

anche andato alcune volte in panchina con la prima squadra cosa che mi è piaciuta molto, vista anche la mia attività di allenatore anche se di calcio.

avuto da paesi limitrofi di ragazzi che sono voluti venire ad allenarsi qua. Il mio obiettivo è crescere in Under 13 e 14, attualmente sono 15, a settembre vorremmo arrivare a 25; contiamo molto sulla promozione fatta da alcuni giocatori della prima squadra nelle scuole. Ci stiamo guardando intorno anche per acquistare giovani talenti da società vicine.

Dove non c'è la quantità è molto difficile lavorare.

Ci sono anche due responsabili per il settore maschile, sono Terrazzano e Angori.

Mentre per il settore femminile?

Il settore femminile è strutturato da alcuni anni molto meglio con molte atlete e con gente che ha saputo operare bene; ci sono un paio di dirigenti come il Mannelli ed il Roggi che hanno la responsabilità di tutto il settore

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele

Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 12 gennaio, è in tipografia

martedì 13 gennaio 2009

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334



CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Il dono dell'ubiquità
Finanziamenti agevolati per le imprese cortonesi
Lucio Consiglio si candida a sindaco

CULTURA

In ricordo di Valentina Giovagnini
Giacomo Salvietti a X-Factor
Il Capodanno di Vannuccio e Lorenzo

DAL TERRITORIO

CORTONA

Inaugurata la nuova sede Cgil

CAMUCIA

Due cortonesi al circo Orfei

MONTECCHIO

Ricordo di don Paolo Bartolini

SPORT

Il Montecchio torna alla vittoria
Cresce la squadra di Pallavolo
Il campionato di calcio al giro di boa